

BILANCIO



62° Esercizio

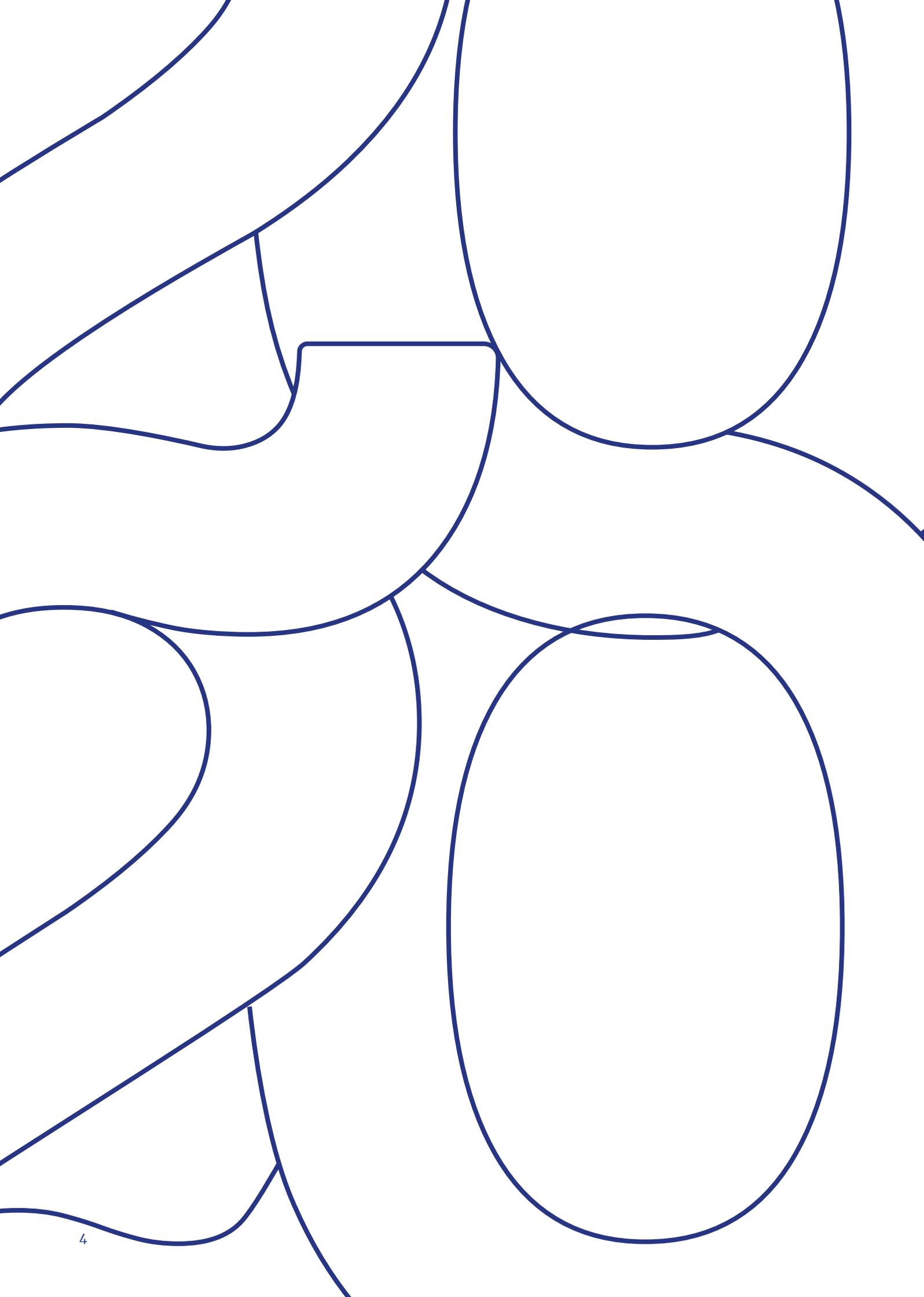




Bilancio 2020

62° esercizio







SOMMARIO

- 6** Organi sociali al 31 Dicembre 2020
- 10** Relazione del Consiglio di Amministrazione
- 26** Relazione del Collegio Sindacale
- 34** Prospetti di Bilancio 2020
- 42** Nota integrativa
- 72** Dati Statistici della Federazione
- 76** Dati Statistici delle Associate



ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2020

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Matteo Spanò *

VICEPRESIDENTI

Gianfranco Donato * (vicario)

Paolo Sestini *

CONSIGLIERI

Alberto Banci *

Luca Bartolini

Mauro Benigni

Moreno Capanni

Francesco Carri

Palmiro Giovagnola

Cristiano Iacopozzi *

Franco Papini *

Paolo Raffini

Stefano Sala

Enzo Stamati *

Fabio Tamagnini

** componenti del Comitato esecutivo*

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Eros Nappini

SINDACI REVISORI

Alessandro Belloni
Franco Martinelli

Direzione

DIRETTORE

Roberto Frosini

VICEDIRETTORE

Alessandro Moretti

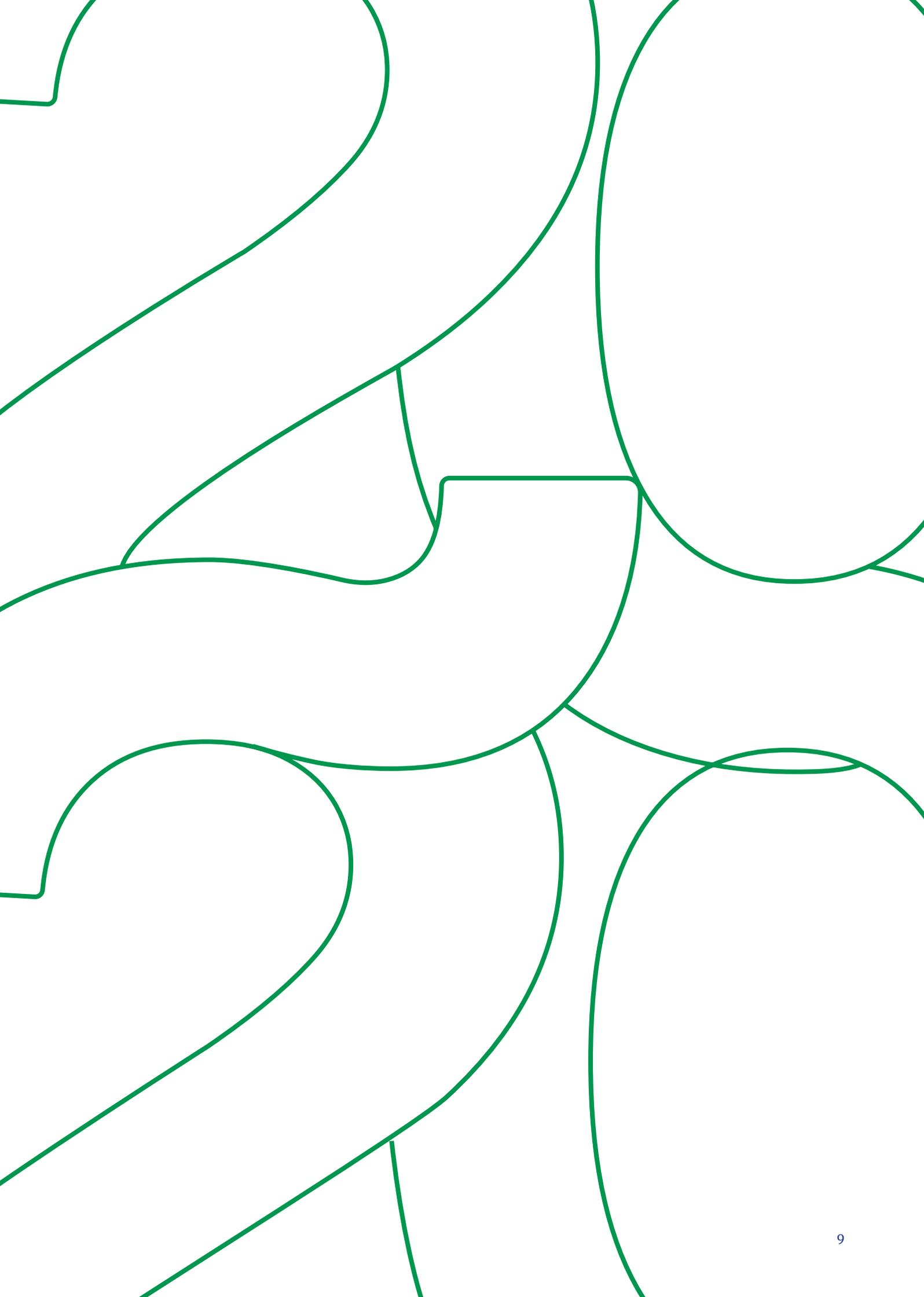
BILANCIO 2020

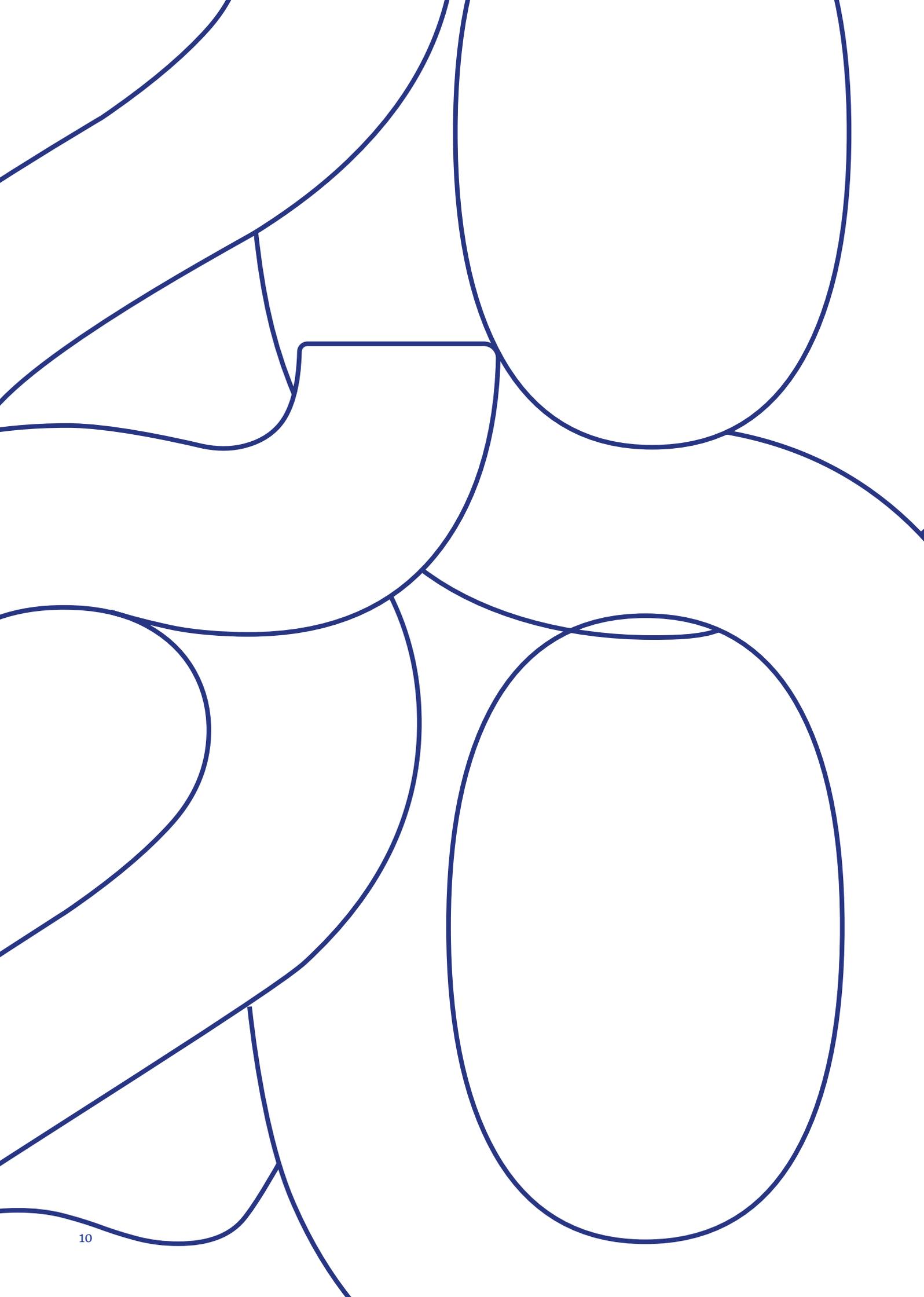
RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PROSPETTI DI BILANCIO 2020

NOTA INTEGRATIVA
E RELATIVI ALLEGATI







**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SULLA
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ
E SULL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE**



PARTE POLITICA

Signori soci,

un anno fa eravamo come oggi riuniti nella nostra assemblea di bilancio e per prima cosa ricordavamo le circostanze straordinarie che avevano segnato i primi mesi del 2020, caratterizzati dall'ondata epidemica da Covid 19, con la sua scia di dolori e di lutti che lasciò tutti noi attoniti.

- Nell'era della rivoluzione digitale, della robotica e delle biotecnologie, in sintesi nell'era in cui pareva che la tecnologia avesse conferito all'uomo un potere quasi assoluto, un virus originato dai pipistrelli sostanzialmente "bloccò" il mondo, o perlomeno la gran parte di esso.
- Dicevamo questo pensando ingenuamente che l'emergenza stesse per terminare con l'estate che avanzava e i contagi che calavano vertiginosamente. Non è stato così: altre ondate virali successive hanno riproposto scene di disperazione e tuttora ci accompagnano ragionati timori, nonostante una campagna vaccinale in pieno sviluppo e un'altra estate che si è affacciata con il suo carico di sole e di speranze.
- E insieme alle penose immagini che resteranno scolpite nella nostra memoria collettiva, le varie forme di restrizione dell'attività economica e sociale che sono state adottate dalle Autorità hanno inevitabilmente mostrato i loro effetti sull'andamento economico e sugli equilibri di finanza pubblica di tutti gli Stati; per un Paese come l'Italia, che ormai da decenni soffre di problemi strutturali che ne limitano le opportunità di crescita, questi effetti sono stati particolarmente intensi: basti pensare al crollo del 9% del PIL realizzatosi nel 2020 o alla perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro.
- Ancor peggio poteva andare se prima il governo Conte e poi il governo Draghi non avessero assunto una serie di misure volte a sostenere famiglie e imprese ed evitare di conseguenza una potenziale rottura della coesione sociale: moratorie sui prestiti; prestazione di garanzie pubbliche; ristori e sostegni di varia natura; bonus e crediti d'imposta. Tra il 2020 e i primi mesi del 2021 gli interventi in deficit dello Stato si avvicinano ai 120 miliardi di euro ed anche per questo il rapporto tra debito e PIL raggiunge ormai il 160% dal 134% che era alla fine del 2019... un'epoca fa!
- E meno male che la pandemia ha svegliato l'Unione Europea dal torpore che la stava attanagliando e che stava mettendo a rischio il progetto di costruzione di una casa comune che alcuni illuminati statisti avevano immaginato fin dal termine della seconda guerra mondiale.
- Essa ha assunto decisioni impensabili fino a un paio di anni fa, ad esempio la sospensione del Patto di stabilità e la moratoria sulla disciplina degli aiuti di Stato. Allo stesso modo la BCE è intervenuta e sta ancora intervenendo pesantemente sui mercati a sostegno delle emissioni governative e ha messo in atto operazioni a tassi negativi che rappresentano uno dei fattori più rilevanti di ricavo nei conti economici delle banche, con particolare riferimento alle operazioni TLTRO.

- Inoltre la Commissione Europea ha reso disponibili varie tipologie di fondi finanziati da emissioni di debito comune, quest'ultimo garantito dal bilancio 2021-2027 dell'Unione. Tra questi spicca ovviamente il *Recovery Fund*, ribattezzato *Next Generation EU*, che per l'Italia significa un afflusso di denari, in parte sussidi a fondo perduto ed in parte prestiti a tassi più che vantaggiosi, per oltre 190 miliardi di euro.
- Entro il 30 Aprile, dopo varie polemiche che hanno surriscaldato l'atmosfera politica tra la fine dello scorso anno e l'inizio di quello corrente ed hanno condotto al governo presieduto da Mario Draghi, l'Italia ha consegnato alla Commissione europea il piano PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) con il quale indica obiettivi, modalità e tempi di utilizzo delle risorse europee, in un arco-piano che arriva fino al 2026 e che è soggetto a stringenti forme di monitoraggio per certificarne l'effettiva realizzazione.
- Un piano che mette in campo circa 240 miliardi di euro, aggiungendo ai fondi del *Next Generation EU* anche i circa 17 del cd. *React EU* e i 30 di un fondo tutto italiano costituito in deficit, destinati a sostenere gli investimenti nelle 6 cosiddette "missioni" che l'Europa ha individuato per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori, ampliare il tessuto delle infrastrutture materiali, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il piano comprende anche un ambizioso progetto di riforme: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.
- Tutti sostengono che il *Next generation EU* e il correlato PNRR rappresentano un'occasione imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme: una sorta di ultimo treno per il nostro Paese, perso il quale anche il nostro "stellone" nazionale non potrebbe evitare il baratro, che attualmente è tenuto a debita distanza dagli interventi della BCE.
- Ci sia consentito rilevare come insieme alla pandemia virale si sia sviluppata un'altra pandemia, quella delle "parole", molto spesso al vento, alimentata da continui dibattiti televisivi dove valutazioni scientifiche si sono sommate o sovrapposte a valutazioni politiche in un crescendo di confusione comunicativa.
- Fortunatamente, in tale profluvio di parole, ne sono emerse alcune che inducono ad una ragionata speranza: infatti, se fino a qualche tempo fa il mantra del discorso economico era centrato su parole come privatizzazioni, efficienza, delocalizzazioni, deregolamentazione, oggi sentiamo sempre più spesso parlare di sussidiarietà, sostenibilità, generatività, circolarità! Un soffio di economia civile che sembra farsi strada in alternativa al pensiero economico dominante nell'ultimo trentennio: un esito, in questo caso positivo, della riflessione seguita alla crisi pandemica. Su questo aspetto una particolare sensibilità e un notevole impegno divulgativo va riconosciuto a Federcasse.
- Il Covid 19 non poteva non avere effetti anche sull'attività delle BCC e dei Gruppi ai quali esse aderiscono. Vengono subito in mente gli accordi sindacali per consentire la prestazione del servizio bancario in condizioni di sicurezza, il lavoro finalizzato alla concessione di moratorie e all'ottenimento di garanzie pubbliche, i necessari adeguamenti alla disciplina di emergenza dettata dalla BCE e dall'EBA, la sistematica revisione di piani strategici e operativi dettata dalle mutate condizioni di contesto.

- Un impegno gravoso, che si è aggiunto ad un impegno che già di per sé appariva quasi proibitivo, ossia quello di adeguarsi ad una realtà, quella del Gruppo bancario, potenzialmente confliggente con 130 anni di storia delle BCC, una storia caratterizzata dalla loro completa autonomia giuridica e gestionale.
- Sono trascorsi poco più di 2 anni dall'avvio dell'operatività del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al quale, com'è noto, aderiscono tutte le BCC associate alla nostra Federazione. È possibile redigere un primo bilancio di questa esperienza o è ancora troppo presto?
- L'obiettivo del legislatore era quello di “mettere in sicurezza” il sistema-BCC che, secondo la relazione di accompagnamento alla legge di Riforma, si doveva realizzare tramite (1) la riduzione dei costi delle gestioni bancarie per effetto delle economie di scala e di scopo potenzialmente implicite nella dimensione e nell'organizzazione di un Gruppo; (2) l'ampliamento delle opportunità di patrimonializzazione delle singole BCC e del Gruppo nel suo insieme; (3) la prevenzione delle situazioni di crisi con l'attribuzione alla Capogruppo di ampi poteri di intervento e l'istituzione di un sistema di “garanzie incrociate” infragruppo.
- Dire oggi che il sistema è “in sicurezza” appare prematuro e quindi è ancora presto per redigere un bilancio: ci sono certamente motivi di ottimismo, legati soprattutto all'esercizio dei poteri di intervento preventivi e all'attivazione dello schema di garanzia, ed altri che invece suscitano attese più o meno stringenti, ad esempio per quanto concerne le auspiccate economie che il Gruppo dovrebbe garantire.
- Ciò che invece appare possibile è riflettere su alcune conseguenze della legge di Riforma che presumibilmente il legislatore non aveva preso in sufficiente considerazione, ma che da più parti sono oggetto di considerazione critica.
- Innanzitutto si fa riferimento al “principio di proporzionalità *risk-based*”, ossia quel principio della legge che voleva graduare i poteri della Capogruppo sulle banche affiliate in relazione al loro andamento: più una banca si dimostrava virtuosa e maggiore sarebbe stata la sua autonomia. L'intento era evidentemente quello di preservare non solo l'autonomia giuridica delle BCC lasciando loro la licenza bancaria, ma anche larghe fette di autonomia gestionale nel caso fossero ben gestite.
- La realtà però non collima precisamente con le intenzioni dichiarate, né poteva essere altrimenti conoscendo le normative europee e i principi contabili internazionali applicabili in materia.
- L'insieme delle *policies*, direttive e indirizzi della Capogruppo – in una parola la normativa di Gruppo tramite la quale si esplica il potere di direzione e coordinamento – è inevitabilmente uguale per tutte le banche, ottime oppure in crisi, rendendo uniformi processi di lavoro, compiti e funzioni; a carico delle banche “in crisi” c'è solo un plus di autorità da parte della Capogruppo che si manifesta tramite alcune direttive personalizzate.

- Un'altra conseguenza ampiamente dibattuta riguarda l'attribuzione della qualità di banche “*significant*” alle BCC per effetto dell'applicazione dell'art.40 del Regolamento BCE 468/2014.
- Tale attributo comporta una serie di oneri economici, organizzativi e patrimoniali che vanno nella direzione esattamente opposta agli annunciati intenti del legislatore, tra l'altro limitando la capacità di assistere finanziariamente il territorio di elezione di ogni singola BCC. Sono noti gli impegni connessi alla qualità di banche “*significant*”, che comportano “pesi” largamente incoerenti rispetto al modello di business e alle dimensioni delle BCC: stress organizzativo delle strutture in virtù delle richieste della BCE tramitate dalla Capogruppo; maggiori coefficienti patrimoniali; assoggettamento a procedure invasive come il *comprehensive assessment*; aspettative di vigilanza sugli accantonamenti minimi in materia di NPE etc.. etc...
- Ciò tra l'altro determina una evidente distorsione del principio di parità concorrenziale sui territori dove insiste l'operatività delle BCC, territori che spesso vedono la presenza di altre banche rientranti nella categoria delle “*less significant*” e perciò non soggette ai medesimi oneri.
- E tutto questo avviene nel momento in cui il legislatore europeo ha riconosciuto nell'ambito della disciplina cd. Basilea 4 (CRR2; CRD V; BRRD2) le diverse esigenze degli “enti piccoli e non complessi”, di fatto applicando un primo vagito di quel principio di proporzionalità tante volte invocato dalle strutture di categoria.
- Un ulteriore problema riguarda come il Gruppo influenza il modello di business delle BCC.
- Il legislatore primario e secondario ha più volte ribadito l'esigenza di preservare le finalità mutualistiche del credito cooperativo, arrivando a stabilire che le scelte della Capogruppo non possono determinare un modello di business incoerente rispetto a dette finalità.
- È bene precisare che il modello di business delle BCC, fondato sull'intermediazione tradizionale e sul rapporto personale e diretto con la propria clientela, pur avendo questi tratti sostanzialmente in comune tra tutte le banche, va poi nel concreto a differenziarsi nelle metodologie, nei processi di lavoro e nelle articolazioni organizzative delle banche stesse in dipendenza della loro collocazione geografica.
- In definitiva: un conto è “fare BCC” a Brescia e un conto è farlo a Siracusa; un conto è “fare BCC” all'interno di un distretto del tessile ed un conto è farlo in una zona che si alimenta di turismo; un conto è “fare BCC” in una zona di montagna ed un conto è farlo in una zona di pianura e così via.
- L'appartenenza a un Gruppo, che detta indirizzi e regole uguali per tutti, determina una omogeneizzazione delle diverse modalità con le quali il modello di business tipico delle BCC si declina nelle varie situazioni territoriali; in tal modo possono perdersi quei caratteri distintivi dell'operatività che costituiscono il segno di riconoscimento di ogni banca.

- Alla luce di tutto ciò, si può ritenere che il Gruppo bancario - indipendentemente dalle capacità e dalle professionalità presenti nelle società Capogruppo - è un modello industriale che va adattato con impegno e fatica a gestire un sistema articolato come quello delle BCC, dove la capacità competitiva va di pari passo con l'identità distintiva.
- Che tipo di soluzione correttiva sarebbe allora da percorrere?
- Taluni ritengono che si dovrebbe intervenire in sede europea per modificare l'art.40 del Regolamento BCE 468 in modo da evitare perlomeno l'attribuzione della qualità di *significant* alle BCC appartenenti ad un Gruppo Bancario cooperativo e, in tal caso, chiarire come si declinerebbe l'esercizio della vigilanza consolidata e di quella individuale. Rimarrebbe il concetto di Gruppo, e quindi il potere di direzione e coordinamento della Capogruppo, senza però gravare le BCC delle incombenze derivanti da tale qualità.
- Altri ritengono che la strada maestra sarebbe quella di un intervento sul TUB finalizzato alla trasformazione del Gruppo in una sorta di IPS rafforzato, dove la Capogruppo diventerebbe l'ente gestore di un sistema di protezione istituzionale, perdendo da un lato il potere di direzione e coordinamento, ma conservando dall'altro ampi poteri di intervento sulle BCC e una strutturazione organizzativa simile a quella attuale.
- La prima di queste due potenziali tipologie di interventi che fa riferimento alla disciplina comunitaria, è quella su cui convergono le opinioni delle varie componenti del Movimento.
- Non sappiamo però se mai vi saranno delle modifiche normative nel senso delineato e quindi, rispondendo alle esigenze del "principio di realtà", ci chiediamo cosa fare affinché questo abito chiamato Gruppo possa assumere la taglia più adeguata alle caratteristiche del credito cooperativo.
- Limitandoci necessariamente all'esperienza con il Gruppo Iccrea, nei due anni dall'inizio della sua attività abbiamo cercato di suggerire correzioni di rotta che a nostro giudizio potevano influire positivamente sullo stato delle relazioni tra Capogruppo e banche affiliate e, più in generale, sull'attività dell'intero Gruppo.
- Abbiamo posto in tempi e con modalità diverse una serie di problemi all'attenzione di Iccrea : (1) una corretta informativa sull'applicazione dei costi; (2) l'imponente produzione normativa, dove sembrano sussistere margini di semplificazione nonostante le pressioni originate dalla BCE; (3) la possibilità di modificare determinati assetti e compiti delle funzioni di controllo; (4) l'effettiva capacità predittiva degli indicatori EWS oggi utilizzati; (5) la funzionalità e fruibilità di importanti procedure informatiche volute dalla Capogruppo; (6) talora la mancata correlazione organizzativa tra indirizzi emanati e disponibilità degli strumenti necessari alla loro corretta attuazione; (7) una gestione delle situazioni di crisi anche tramite modalità innovative.

- Senza la pretesa di indicare alcunché di risolutivo, abbiamo semplicemente cercato di svolgere alla luce del sole un compito che è tipico sia dell'associazione di categoria che dell'azionista, ruoli che appartengono entrambi alla Federazione e che essa è chiamata a svolgere dalle proprie Associate e apprezziamo gli spazi di confronto che si sono recentemente aperti con la Capogruppo.
- Lo spirito con il quale le nostre osservazioni vengono formulate è quello di facilitare l'adattabilità del modello industriale di Gruppo ad una realtà variegata come quella delle BCC; in tal senso gli amministratori e il top management di Iccrea potranno sempre contare sulla nostra collaborazione e il nostro appoggio, anche perché siamo consapevoli del gravoso compito che si sono assunti, senza che questo debba inibire un corretto esercizio delle prerogative che definiscono la nostra identità.
- Concludiamo questa relazione per rendere conto di una trasformazione in atto nell'attività della Federazione.
- È noto che pur in presenza del Gruppo la Federazione ha conservato alcune attività di consulenza oltre a quelle tipiche di rappresentanza, mentre ha inevitabilmente abbandonato importanti funzioni di controllo e di supporto organizzativo che sono oggi svolte da Iccrea.
- Questa rivisitazione al ribasso delle funzioni federative ha fatto comunque da stimolo ad immaginare nuovi compiti ed attività da proporre al consesso delle BCC Associate. Per tale motivo un particolare impegno è stato profuso nel progetto "Una Banca, Una Mutua", che in Toscana procede in modo spedito e che sta avendo ulteriori sviluppi tramite le collaborazioni instaurate con Comipa, Federcasse e Federazione Lombarda.
- Queste collaborazioni hanno generato la costituzione di "Creawelfare", una società che ha l'ambizione di gettare un ponte tra BCC, territorio e socialità in senso lato; un modo per rinnovare il proprio impegno ad essere cooperativi come operatori.
- Confidiamo che le BCC apprezzino questa iniziativa e ci seguano nel tentativo di legare con maggiore intensità attività creditizia e attività sociale; sarebbe un bel modo per dire a tutti che il credito cooperativo è tutt'oggi una realtà essenziale, per ciò che fa e per quello che si candida a fare ed il costante aumento delle quote di mercato ne è la più emblematica testimonianza.

Un caro augurio a tutti voi.
Il Consiglio di Amministrazione

PARTE TECNICA

L'ANDAMENTO DELLE BANCHE ASSOCIATE

- L'esercizio 2020 si è chiuso a livello consolidato con un risultato negativo di circa 11 milioni di euro rispetto alla piccola perdita di 255 mila euro che aveva caratterizzato l'esercizio precedente.
- Le dinamiche di fondo che hanno determinato questo risultato economico sono ascrivibili sostanzialmente a tre fattori:
 - a) l'incremento notevole del margine d'interesse per effetto sia di un incremento della parte attiva che di una riduzione degli interessi passivi, dopo anni di difficoltà dello stesso margine, essenzialmente dovuta alla diminuzione dello spread tra rendimento delle attività fruttifere e costo delle passività onerose;
 - b) la diminuzione degli utili derivanti dalla negoziazione-titoli ed il contemporaneo aumento delle perdite da cessioni di sofferenze, che nel 2020 sono state effettuate tramite l'operazione GACS 4 organizzata dalla Capogruppo Iccrea;
 - c) l'aumento del livello di *coverage* sui crediti deteriorati in essere, oggi oltre il 52% medio, che ha determinato un incremento delle rettifiche su crediti sull'ammontare di NPL rimanente dopo le cessioni operate.
- Le partite deteriorate lorde, che rappresentano il “problema per eccellenza” dei bilanci degli ultimi anni, costituite dalla sommatoria di sofferenze, inadempienze probabili e *past due*, si attestano all'11,4% degli impieghi, in consistente contrazione rispetto al 15,1% esistente alla fine del 2019. Seppure il *Gross Npl Ratio* si presenti in calo, così come il tasso di deterioramento degli impieghi (*nuove sofferenze dell'esercizio rispetto al monte impieghi di inizio esercizio*), il livello dei *non performing loans* è ancora tale da costringere, per un verso, a porre particolare attenzione nella individuazione delle linee strategiche ed operative e da richiedere, per un altro verso, un costante impegno delle strutture interne dedicate alla relativa gestione professionale.
- Il problema del deterioramento del credito ha investito tutto il sistema bancario, ma risulta in Toscana particolarmente accentuato, in quanto gli indici che lo misurano sono di tre punti percentuali superiori alle medie nazionali; ciò appare contraddittorio rispetto alla situazione macroeconomica della regione, che rispecchia i dati medi nazionali. Questa antipatica “particolarità” toscana è probabilmente il frutto sia di un'eccessiva concentrazione del rischio nel settore immobiliare, sia delle rilevanti crisi bancarie che hanno coinvolto nell'ultimo decennio banche come MPS, Popolare dell'Etruria e CR San Miniato, con le quali le nostre BCC condividevano migliaia di clienti.

- Sul fronte patrimoniale si segnala che gli indici di patrimonializzazione medi delle BCC Associate appaiono di tutta tranquillità; infatti il TIER 1 medio si attesta al 14,83%, mentre il *Total capital ratio* supera il 15%.
- C'è stato un consistente aumento della raccolta diretta, concentrato sulla componente a vista, a dimostrazione del livello di apprezzamento che le BCC conservano sul territorio, soprattutto in fasi storiche caratterizzate da crisi di fiducia e paura del futuro come quella che stiamo vivendo per effetto della crisi pandemica. Analogamente sul fronte degli impieghi abbiamo assistito ad un aumento consistente degli affidamenti, in particolare quelli legati alla concessione di garanzie statali, ben oltre quanto risulta erogato dal restante sistema bancario.
- Da sottolineare che continua il processo di ricomposizione dei mezzi amministrati a favore della raccolta indiretta, soprattutto gestita; ciò nell'intento di alimentare sia il margine d'interesse con la contrazione degli interessi passivi corrisposti alla clientela, sia le voci commissionali attive che in effetti hanno subito un buon incremento.
- I risultati ottenuti dalle BCC toscane sconfiggono le problematiche di tre banche che la Capogruppo ha posto in gestione controllata. Mentre per una di esse è già stata trovata una soluzione operativa tramite una fusione per incorporazione, negli altri due casi sono in corso interventi correttivi da parte di Iccrea, che sperabilmente porteranno ad analoghe soluzioni in tempi relativamente brevi.

L'ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

- Nei vari ambiti di attività della Federazione, anche nel 2020 è stata registrata un'elevata intensità dei servizi offerti. Il Covid-19 ha peraltro modificato la loro modalità di erogazione, sostituendo gli interventi effettuati sul campo dalla struttura tecnica, con la produzione di circolari e pareri, l'assistenza telefonica ed i frequenti incontri tecnico-formativi in videoconferenza, organizzati con l'obiettivo di supportare le BCC nella corretta interpretazione della decretazione d'urgenza emanata dal Governo per cercare di far fronte alle conseguenze sulla situazione economica e sociale del Paese, dovute alla pandemia.
- La struttura tecnica si è frequentemente raccordata con Iccrea, partecipando attivamente ad incontri e comitati tecnici a livello nazionale, in cui sono state riportate le istanze delle Associate. Molto utile si è rivelato il costante confronto con l'Assemblea dei Direttori ed il ricorso alla costituzione di gruppi di lavoro a livello regionale (commerciale, antiriciclaggio, credito, finanza), composti da esponenti di BCC e Federazione per condividere l'esame di questioni tecniche e avanzare, in modo unitario, proposte di miglioramento in Capogruppo. Tale modalità di lavoro risulta essere apprezzata dalla stessa Iccrea.
- Continua è stata l'attività di accompagnamento, interpretazione e messa a terra delle direttive e circolari di Capogruppo e di soluzione di problematiche connesse, anche di natura procedurale. Rilevante anche l'azione di supporto alla predisposizione delle segnalazioni di Vigilanza periodiche, relative a dati di bilancio e coefficienti prudenziali, alla stesura dei bilanci, al rilascio di pareri, nonché a specifiche operatività (es. garanzie del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96, Superbonus 110%, etc.), per le quali l'ufficio legale ha prodotto addendum ed atti integrativi su richiesta delle BCC. Significativa l'attività di consulenza e assistenza di tipo sindacale, giuslavoristica e previdenziale.
- Particolare abnegazione è stata necessaria per consentire il mantenimento del programma di eventi e corsi di formazione, attraverso l'utilizzo di strumenti di videoconferenza, tempestivamente esteso a tutte le iniziative dal competente ufficio di Federazione e dalle BCC. Una particolare menzione va al progetto "Digitalizzazione e sistemi di pagamento", realizzato con il diretto contributo di Coopersystem e finalizzato a rafforzare e consolidare le competenze del personale delle Associate sui cambiamenti nei sistemi di pagamento, introdotti dalla PSD 2 e dall'avvento delle nuove tecnologie. Il particolare successo dell'iniziativa ha portato alla predisposizione di un nuovo progetto anche per il 2021.
- Da ricordare anche l'impegno per il già citato progetto "Una Banca, Una Mutua" con la progettazione di attività specifiche e la realizzazione di strumenti, d'intesa con il Comipa, per le mutue BCC costitutesi in Toscana. Nuove prospettive si aprono adesso per il completamento dei servizi di welfare territoriale aziendale.

- Anche nel 2020 è proseguita l'attività di revisione cooperativa delle Associate e quella di supporto all'Organismo di Vigilanza 231 delle BCC, attraverso la specifica funzione esternalizzata.
- Il lavoro di monitoraggio delle situazioni aziendali è stato svolto in maniera organica dalla struttura tecnica nelle sue varie componenti ed ha consentito di individuare i segnali di difficoltà nelle banche Associate ai fini di interventi preventivi, tali da evitare criticità conclamate. Importante anche il supporto alle BCC in sede di contenzioso, su tematiche legali e fiscali.
- Una menzione particolare va rivolta anche ai servizi amministrativi e d'ordine, che, in silenzio e spesso senza visibilità verso le Associate, contribuiscono in maniera significativa all'attività degli altri uffici di Federazione, a supporto delle BCC.

LE INFORMAZIONI DOVUTE SECONDO LA NORMATIVA (ex art. 2428 C.C.)

● **Situazione aziendale e andamento della gestione**

Nonostante l'esercizio 2020 si chiuda in perdita, per effetto di oneri straordinari, non prevedibili in fase di approvazione del budget previsionale, come più avanti specificato, la società ha confermato una generale e complessiva buona situazione aziendale, sotto i profili della capitalizzazione, delle esposizioni finanziarie verso terzi e della liquidità. La disponibilità monetaria e bancaria è decisamente adeguata alle attuali esigenze della società e l'indebitamento è particolarmente contenuto rispetto al complesso delle fonti finanziarie. I debiti di lungo periodo riguardano il TFR, mentre quelli di breve periodo sono legati al normale funzionamento della gestione. I principali indicatori di natura finanziaria, quali l'indice di indebitamento (dato dal rapporto fra i debiti e il totale dei finanziamenti), di liquidità (dato dal rapporto fra le disponibilità liquide e i debiti a breve) e di patrimonializzazione (dato dal rapporto fra capitale proprio e il totale degli finanziamenti), confermano quanto appena detto.

● **Informazioni sull'ambiente e sul personale**

La Federazione ha sempre sensibilizzato le Banche Associate sui temi ambientali e, nell'ambito della sua gestione aziendale, ha manifestato una particolare attenzione a detti temi. L'approvvigionamento di energia elettrica e gas avviene per il tramite di BCC Energia, con ricorso ad energia da fonte rinnovabile. L'impianto di illuminazione e quello di termoregolazione, recentemente rinnovati, hanno consentito un efficientamento nei consumi e quindi un risparmio di costi. In azienda è utilizzata carta riciclata. Nel tempo sono state eliminate le stampanti alle singole postazioni di lavoro, sostituite da fotocopiatrici con funzione di scan e stampa centralizzate, maggiormente performanti.

La Federazione, sul fronte della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, osserva gli obblighi normativi e si è dotata di un organigramma valido ai fini del rispetto della normativa vigente, con la definizione di compiti e responsabilità in capo ai diversi soggetti. In concomitanza con la pandemia, la Federazione ha adottato uno specifico protocollo di sicurezza Covid-19 che ha: (1) suddiviso gli accessi alla sede aziendale delle varie società ivi operanti, disponendo specifiche procedure di ingresso per dipendenti e ospiti; (2) dotato il personale dei previsti dispositivi di sicurezza (gel, mascherine, etc.); (3) prevista per i dipendenti la possibilità di effettuare test sierologici su base volontaria; (4) escluso per larga parte dell'anno e limitato ai casi strettamente indispensabili, quando la normativa lo ha consentito, ogni trasferta o missione del personale dipendente, sempre sollecitando il ricorso in alternativa a strumenti di riunione a distanza; (5) sospeso le attività in presenza (corsi di formazione e riunioni) presso la sede, sostituendole con videoconferenze; (6) provveduto a pianificare periodici interventi di sanificazione e igienizzazione dei locali.

● **Principali rischi e incertezze**

La Federazione è una società cooperativa con funzioni consortili e rappresenta l'organismo associativo delle Banche di Credito Cooperativo della Toscana. La natura

di fatto *captive* dell'attività e dei servizi prestati potrebbe determinare un rischio sostanzialmente derivato dai rischi e dalle incertezze delle Banche Associate, sia sotto il profilo economico-finanziario, legato ai contributi e ai corrispettivi per le attività svolte, sia sotto il profilo operativo. Nello specifico, non si evidenziano particolari situazioni che possono esporre la società a rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

● **Attività di ricerca e sviluppo**

Le attività di ricerca e sviluppo si sono indirizzate verso l'evoluzione dei servizi da offrire alle Associate, consentendone una migliore fruizione e una maggiore efficacia. In particolare si segnalano:

- 1) la ricerca commissionata all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa – per analizzare l'offerta formativa erogata dalla Federazione durante la pandemia ed indagare i sentieri di sviluppo del processo formativo alla luce delle nuove metodologie di erogazione;
- 2) il progetto sul Credito Agrario finalizzato a ricostruire un modello di servizio alle imprese del settore primario attraverso la ricostituzione di uno specifico supporto alle BCC con competenze agronomiche oltre che legali;
- 3) il progetto “Una Banca, Una Mutua”, per lo sviluppo di un sistema regionale di welfare territoriale, mutualistico e aziendale, destinato a soci e clienti delle BCC.

● **Strumenti finanziari**

La Federazione è titolare di immobilizzazioni finanziarie riconducibili a società facenti parte del credito cooperativo o a società (finanziaria regionale Toscana, confidi regionali, etc.) comunque strumentali al raggiungimento dello scopo sociale. A tale proposito si evidenzia che a valere sulle partecipazioni detenute in Fidi Toscana e in Immobiliare Art. 45, si è provveduto a contabilizzare una svalutazione per effetto di perdite durevoli. Il calcolo della riduzione di valore è stato effettuato con il metodo del patrimonio netto. Si precisa che non si possiedono azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti – neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – e che per esse non sono stati effettuati acquisti o alienazioni durante l'esercizio.

● **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si fa rinvio alla prima parte della relazione in cui sono rappresentate le novità che interessano le BCC italiane a seguito dell'attuazione del processo di riforma dell'intero sistema e le BCC Associate con riferimento all'operazione conclusa con Federcasse, Federazione Lombarda e Comipa, relativamente alla compartecipazione nella società Creawelfare, per lo sviluppo del welfare territoriale del Credito Cooperativo.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

La gestione, nella sua prevedibile evoluzione futura, si svilupperà secondo le linee di budget approvato alla fine dell'esercizio.

- **Conformità dell'art. 2 della legge 31.12.1992, n. 59**

La Federazione ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito cooperativo e opera senza fini di speculazione privata. Nel corso del 2020, ha operato coerentemente con gli scopi statutari e con la natura di cooperativa a mutualità prevalente.

Si dà atto, in conformità dell'art. 2 della legge 31.12.1992, n. 59, che l'attività svolta nel 2020 ha riguardato esclusivamente la sua funzione specifica di assistenza e rappresentanza a favore delle Associate.

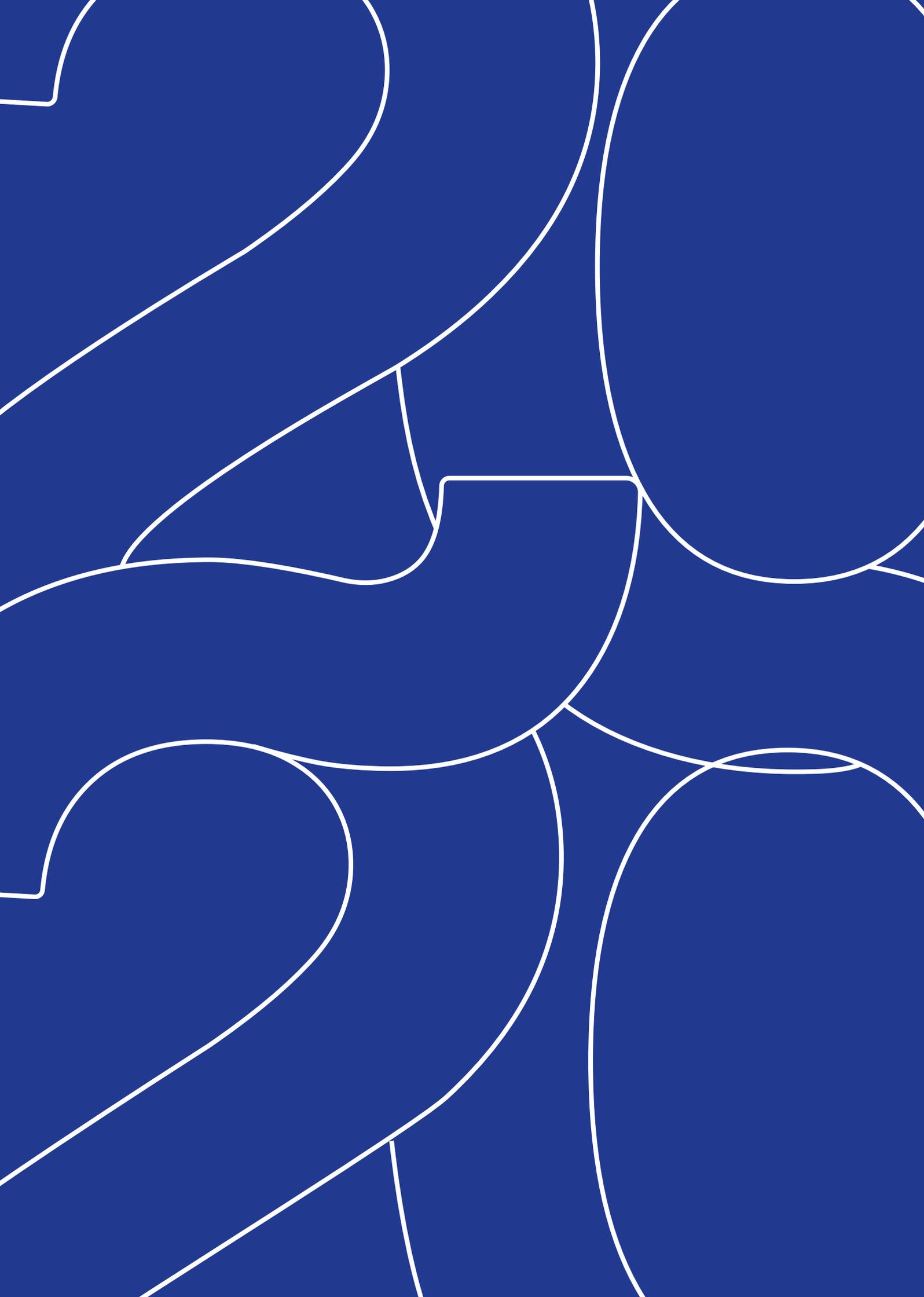
- **Sedi secondarie**

Si fa presente che non ci sono sedi secondarie.

CONCLUSIONI

- Il numero complessivo delle risorse alle dipendenze della Federazione al 31 dicembre 2020 era di 18 unità, destinate all'attività di rappresentanza sindacale, di consulenza e revisione cooperativa, oltre che ai servizi d'ordine e di segreteria. A loro va un sentito ringraziamento per l'abnegazione con la quale si dedicano al supporto delle Associate, in particolare in un anno come quello appena trascorso in cui la pandemia ha stravolto i tradizionali processi di lavoro, obbligando ad una profonda revisione delle modalità di erogazione dei servizi, che ha richiesto ancora maggiore impegno e sacrificio.
- Il capitale sociale è pari a euro 7.034.00 e la riserva legale ha registrato un incremento di euro 3.196 per effetto della destinazione dell'utile 2019. Le partecipazioni ammontano ad un valore nominale di euro 9.567.148, come analiticamente dettagliato in Nota Integrativa.
- Il consuntivo dell'esercizio 2020 si è chiuso con un disavanzo di euro 481.225, originato, rispetto alle previsioni di budget preventivo, sostanzialmente dai seguenti due eventi non prevedibili in fase di definizione del preventivo annuale:
 - a) la svalutazione delle partecipazioni in Fidi Toscana e in Immobiliare Art. 45 per complessivi euro 746.306;
 - b) i minori costi sostenuti per attività formative e per spese generali amministrative e di immobile, determinatisi per effetto della riduzione di attività in presenza presso la Federazione, dovuta alla pandemia.
- Si propone di ripianare la perdita utilizzando la riserva di rivalutazione (Patrimonio Netto – III) per euro 202.296 e la riserva legale (Patrimonio Netto – IV) per euro 278.929.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l.

PREMESSA

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”
- nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. si evidenzia che nessuna iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata per costi di impianto e di ampliamento, né per costi di sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. si evidenzia che nessuna iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata a titolo di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio di esercizio può essere sintetizzato nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
Attività	16.124.031	Valore della produzione	3.789.325
Passività	8.314.303	Costi della produzione	-3.654.370
Capitale sociale	7.034.000	Proventi e oneri finanziari	163.940
Riserve	1.256.953	Rettifiche di valore attività finanziarie	-746.306
Perdita di esercizio	- 481.225	Imposte sul reddito	-33.814
		Perdita di esercizio	-481.225

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Bagno a Ripoli (FI) 27 maggio 2021

Il collegio sindacale

Eros Nappini (Presidente)

Franco Martinelli (Sindaco effettivo)

Alessandro Belloni (Sindaco effettivo)





**PROSPETTI
DI BILANCIO
2020**



STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2020

ATTIVO	31/12/2020		31/12/2019	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0		0	
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali		0		0
7) software		0		0
II. Immobilizzazioni materiali		3.082.233		3.241.635
1) terreni e fabbricati	2.930.817		3.070.688	
2) impianti e macchinario	120.964		131.163	
3) attrezzature ind. e com.	25.286		31.410	
4) altri beni	5.167		8.374	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
III. Immobilizzazioni finanziarie		10.108.810		10.691.630
1) partecipazioni	9.567.148		10.149.875	
a) in imprese controllate Gestione Ordinaria	2.500.000		2.511.429	
b) in altre imprese Gestione Ordinaria	2.515.940		2.359.742	
c) in altre imprese Fondo Federale	4.551.208		5.278.704	
2) crediti esigibili oltre es.succ.	541.662		541.755	
a) verso imprese assoc.te Fondo Federale	199.907		200.000	
b) verso altre imprese	0		0	
d) verso altre imp.FF	341.755		341.755	
3) altri titoli	0		0	
a) di competenza Fondo Federale	0		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.191.044		13.933.265	
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze		0		0
II. Crediti		1.180.135		739.399
1) verso clienti esigibili entro es.succ.	244.110		532.404	
a) verso imprese ass.te	61.442		141.716	
b) verso clienti terzi	182.668		390.688	
2) verso imprese controllate	0		0	
3) verso imprese collegate	0		0	
4)bis) crediti tributari	121.099		124.409	
a) esigibili entro es.succ.	61.344		64.767	
b) esigibili oltre es.succ.	59.755		59.642	
4)ter) imposte anticipate esigibili oltre es. succ.	23.811		31.011	
5) verso altri:	791.115		51.575	
a) esigibili entro esercizio successivo				
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
IV. Disponibilità liquida		1.735.842		1.451.966
1) - depositi bancari e postali	1.735.504		1.451.755	
a) della Gest. Ordinaria	1.724.394		1.440.581	
b) del Fondo Federale	11.110		11.194	
3) denaro e valori in cassa	338		191	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.915.977		2.191.365	
D. RATEI E RISCONTI				
1) Ratei e risconti	17.010		19.930	
2) Disaggio sui prestiti	0		0	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	17.010		19.930	
TOTALE ATTIVO	16.124.031		16.144.560	

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	7.034.000	7.034.000
II. Riserva sovrapprezzo azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	202.296	202.296
IV. Riserva legale	1.054.657	1.051.462
V. Riserve statutarie	0	0
Riserva per arrotondamento unità di euro	0	0
VI. Riserva per azioni proprie	0	0
VII. Altre riserve	0	0
VIII. Utili (perdite) riportate a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-481.225	3.295
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.809.728	8.291.053
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	184.230	255.700
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	184.230	255.700
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	295.565	296.771
D. DEBITI		
4) Debiti verso banche	0	0
5) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori esigibili entro es.succ.	356.508	509.376
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
12) Debiti tributari esigibili entro es.succ.	147.242	124.741
a) IRES/IRAP esercizio corrente	0	6.900
b) altri debiti tributari	147.242	117.841
13) Debiti verso istituti di previdenza	106.607	147.957
14) Altri debiti	7.197.638	6.514.316
a) esigibili entro esercizio successivo	886.502	147.541
b) esigibili oltre esercizio successivo	6.311.136	6.366.775
TOTALE DEBITI (D)	7.807.995	7.296.390
E. RATEI E RISCONTI		
1) Ratei e risconti	26.513	4.646
2) Aggio su prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	26.513	4.646
TOTALE PASSIVO	16.124.031	16.144.560

CONTO ECONOMICO

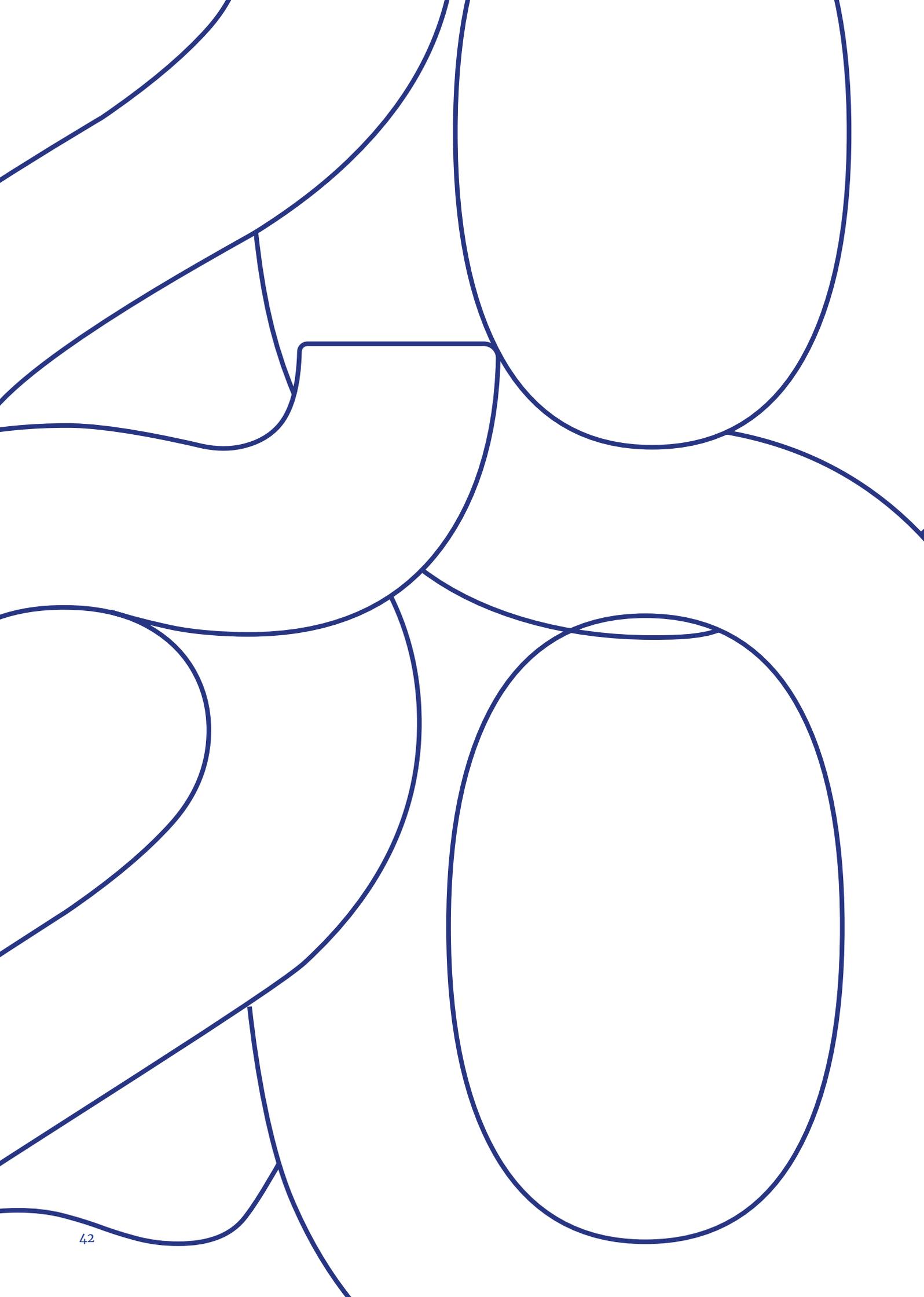
AL 31 DICEMBRE 2020

	31/12/2020		31/12/2019	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.362.486		3.374.833
a) contributi associativi	2.638.000		2.600.000	
b) ricavi per altri servizi alle imprese associate	295.086		553.037	
c) altri ricavi da non associate	429.400		221.796	
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti		0		0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi immobilizz. per lav. int.		0		0
5) Altri ricavi e proventi		426.839		953.405
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		3.789.325		4.328.238
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materiale di consumo		- 54.660		- 40.935
7) Per servizi		- 1.148.756		-1.476.975
8) Per godimento di beni di terzi		-38.199		-30.711
9) Per il personale		-1.628.741		-2.034.953
a) salari e stipendi	- 1.126.509		- 1.397.928	
b) oneri sociali	- 327.167		-422.309	
c) trattamento di fine rapporto	- 132.284		-150.075	
e) altri costi	- 42.781		-64.641	
10) Ammortamenti e svalutazioni		- 190.554		-194.853
a) ammort. immobilizz. immateriali	0		0	
b) ammort. immobilizz. materiali	- 190.554		-194.853	
11) Variazioni rimanenze materie prime sussidiarie di consumo e merci		0		0
12) Accantonamento per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti per altri oneri fut.		0		- 100.000
14) oneri diversi di gestione		- 593.460		- 641.505
a) contributi associativi	- 454.039		-457.244	
b) oneri diversi	- 139.421		-184.261	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		- 3.654.370		- 4.519.932
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		134.955		- 191.694

	31/12/2020		31/12/2019	
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		163.057		200.522
a) da imprese di competenza della gestione Ordinaria	163.057		200.522	
b) da impresa di competenza del Fondo Federale	0		0	
c) plusvalenze cessione partecipazioni	0		0	
16) Altri provenienti finanziari		883		1.367
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni di competenza del Fondo Federale	0		100	
d) proventi diversi				
· interessi attivi c/c Fondo Federale				
· interessi attivi c/c Gestione Ord.	0		0	
· interessi attivi verso l'Erario	883		1.051	
· altri gestione Ordinaria	0		216	
· altri Fondo Federale	0		0	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		0		0
a) interessi verso imprese associate derivanti dal Fondo Federale	0		0	
b) Interessi passivi verso banche di competenza gestione Ordinaria	0		0	
c) interessi passivi verso fornitori	0		0	
d) altri oneri finanziari				
· di competenza Gestione Ordinaria	0		0	
· di competenza Fondo Federale	0		0	
17bis) Utili e perdite sui cambi		0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		163.940		201.889
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		- 746.306		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)		-746.306		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)		-447.411		10.195
22) Imposte sul reddito		-33.814		-6.900
· Imposte sul reddito IRES	-17.322		-69	
· Imposte sul reddito IRAP	-16.492		- 6.831	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		-33.814		-6.900
23) Utile (perdita) dell'esercizio		-481.225		3.295

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO DIRETTO

	31/12/2020	31/12/2019
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO DIRETTO)		
Incassi da clienti	3.789.325,00	4.328.238,00
Altri incassi	-	84.765,00
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-54.660,00	-40.935,00
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-1.186.955,00	-1.507.686,00
(Pagamenti al personale)	-1.628.741,00	-2.034.953,00
(Altri pagamenti)	-	-22.260,00
(Imposte pagate sul reddito)	-6.900,00	-2.087,00
Interessi incassati/(pagati)	883,00	1.367,00
Utilizzo dei Fondi	-72.676,00	-17.506,00
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	840.276,00	788.943,00
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-25.598,00	-69.662,00
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-542.331,00	-1.083.109,00
Disinvestimenti	11.529,00	211.590,00
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-556.400,00	-941.181,00
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	- - -	- - -
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-	-
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	283.876,00	-152.238,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.451.775,00	1.603.435,00
Denaro e valori in cassa	191,00	769,00
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.451.966,00	1.604.204,00
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.735.504,00	1.451.775,00
Denaro e valori in cassa	338,00	191,00
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.735.842,00	1.451.966,00





NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2020

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base ai principi contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice Civile e si compone dei seguenti documenti:

Stato patrimoniale;
Conto economico;
Nota integrativa;
Rendiconto finanziario.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni. In allegato alla nota vengono forniti i seguenti documenti:

- A) Movimentazione delle immobilizzazioni materiali;
- B) Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali;
- C) Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto;
- D) Prospetto delle informazioni delle voci di patrimonio netto;
- E) Prospetto delle partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/1983, si dichiara che non esistono beni in patrimonio sui quali, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate rivalutazioni monetarie a norma di specifiche leggi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono in appresso illustrati.

1) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Le aliquote di ammortamento dei beni materiali diversi dagli immobili sono ridotte del 50% nell'anno di acquisizione dei cespiti. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

2) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, sulla base di quanto concordato con il Collegio sindacale.

3) Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, come indicato nelle relative note di commento.

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

5) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

6) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

7) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed ai contratti integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

8) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

9) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei servizi sono contabilizzati con riferimento alla data di prestazione dei servizi stessi.

10) Dividendi

I dividendi delle partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono percepiti.

11) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rappresentate dall'IRES e dall'IRAP.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti.

La "fiscalità differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata facendo riferimento ai principi espressi dalla migliore prassi contabile nazionale (principio contabile n. 25). Nelle apposite sezioni della nota integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto principio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate ogni anno sulla base delle aliquote d'imposta che - secondo le disposizioni fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio - saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate, relative alle differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce C.II.4 ter) "Crediti per imposte anticipate" in contropartita delle "Imposte sul reddito". Le imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale nella voce B.2 "Fondo per imposte anche differite" in contropartita delle "Imposte sul reddito".

12) Altre informazioni

Non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi nei primi mesi del 2021 si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Informazioni di cui all'art. 5 del d.m. 23.06.2004

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del d.m. 23 giugno 2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente.

In particolare, per quanto previsto dall'art. 2512 c.c., si documenta che i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1.

Nelle pagine seguenti, quando non diversamente specificato, i valori riportati fra parentesi si riferiscono all'esercizio 2019.

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

euro 13.191.044

(13.933.265)

Per le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono stati predisposti appositi prospetti, riportati di seguito (tav. A, tav. B), che indicano per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

euro 3.082.234

(3.241.635)

• Terreni e fabbricati

Il dettaglio della voce "Terreni e fabbricati" al 31 dicembre 2020 è il seguente (in unità di euro):

Fabbricati	Costo Storico	Rivalut. monetaria	Fondo Amm.to	Valore netto
Via Lungo l'Ema 1/3/5 (Bagno a Ripoli)	3.139.999	-	-1.599.174	1.540.825
Via Duca di Calabria (FI)	1.522.366	-	-931.351	591.015
Terreni				
Via Lungo l'Ema 1/3/5 (Bagno a Ripoli)	493.886	-	-	493.886
Via Duca di Calabria (FI)	305.091	-	-	305.091
TOTALE	5.461.342	-	-2.530.525	2.930.817

Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un valore netto di euro 3.070.688.

• Impianti e macchinari

La voce "Impianti e macchinari", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Macchine e attrezzi	652.761	625.450
Impianti e attrezzature	102.106	102.106
TOTALE	754.867	727.556

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 120.964 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2020 ammonta ad euro 633.903. Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 131.163.

● **Attrezzature industriali e commerciali**

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Attrezzature	28.380	28.380
Hardware	106.340	109.612
TOTALE	134.720	137.992

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 25.286 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2020 ammonta ad euro 109.434. Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 31.410.

● **Altre immobilizzazioni**

La voce “Altre immobilizzazioni”, al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Mobili e dotazioni d'ufficio	864.774	863.215
Automezzi	12.780	12.780
TOTALE	877.554	875.995

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 5.167 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2020 ammonta a euro 872.388.
Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 8.374.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'allegata tav. A, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti macchine ed apparecchiature elettroniche:	Immobili:	3%
		15-20%
	Altri beni:	
	Mobili e dotazioni d'ufficio:	12-15%
	Automezzi:	25%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali diversi dagli immobili sono ridotte del 50% nell'anno di acquisizione dei cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	euro 10.108.810	(10.691.630)
● Partecipazioni	euro 9.567.148	(10.149.875)

Il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 e 2019 è il seguente (dati in unità di euro):

Società partecipate	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
ABILAB	1.000	1.000
ASSICOOPER TOSCANA S.r.l.	48.547	48.547
BANCA ETICA S.c.	10.278	10.278
BCC ENERGIA	1.500	1.500
BCC MUTUALLY SERVICE	9.000	0
CENTRO FIDI TERZIARIO (*)	608.700	608.700
CISCRA S.p.A	19.511	19.511
COOPERFIDI ITALIA S.c. (*)	311.291	311.291
COOPERSYSTEM	2.500.000	2.500.000
ECRA S.r.l.	1.033	1.033
FIDI TOSCANA S.p.A. (*)	1.622.460	2.349.957
FT SOLUTIONS	0	11.429
ICCREA BANCA	2.255.705	2.089.596
ICCREA BANCA (*)	2.008.756	2.008.756
ICCREA BANCA IMPRESA	115.336	115.336
IMMOBILIARE ART.45	51.190	70.000
IRECOOP TOSCANA S.c.	2.841	2.841
SINERGIA	0	100
TOTALE PARTECIPAZIONI	9.567.148	10.149.875

(*) Come analiticamente esposto nel commento alla voce “Debiti verso imprese associate – Conferimenti al Fondo Federale” al 31 dicembre 2020 costituiscono un investimento delle disponibilità finanziarie della gestione del Fondo Federale.

Nel corso dell’esercizio 2020, le movimentazioni hanno riguardato l’acquisizione di una partecipazione nella società BCC Mutuality Service, l’adesione all’aumento di capitale per la quota in diritto di opzione di Iccrea Banca e la svalutazione del valore della quota detenuta in Fidi Toscana ed in Immobiliare Art. 45 per perdite durevoli, conteggiate con il metodo del patrimonio netto.

Il dettaglio della composizione delle partecipazioni in altre imprese è esposta nell’allegato (tav. B.).

● CREDITI (Immobilizzazioni)	euro 541.662	(541.755)
------------------------------	--------------	-----------

La voce in oggetto si riferisce a crediti a medio e lungo termine ed a fine esercizio risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo al 31.12.20	Scadenza in anni		
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Crediti finanz. verso Associate (depositi presso Banche conferenti del Fondo Federale)	199.907	-	199.907	-
Crediti vs. altre imprese F. F.	341.755	-	-	341.755
Crediti vs. altre imprese	0	-	-	0
TOTALE	541.662	-	199.907	341.755

Sui crediti a medio e lungo termine non sono state effettuate rettifiche di valore. I crediti finanziari verso imprese associate sono relativi ad un deposito costituito a tasso agevolato presso una di esse. Come risulta dal dettaglio delle attività del Fondo Federale, commentato alla voce “Debiti verso imprese associate – Conferimenti al Fondo Federale”, tali crediti costituiscono un investimento delle somme a disposizione del Fondo stesso. I crediti verso altre imprese di pertinenza del Fondo Federale rappresentano i conferimenti al Fondo Unico di garanzia concordato nel Protocollo di intesa con la Regione Toscana sottoscritto il 14/4/2006. La movimentazione intervenuta nell’esercizio con riferimento a tali crediti è riportata nell’apposito allegato (tav. B).

C. ATTIVO CIRCOLANTE	euro 2.915.977	(2.191.365)
CREDITI	euro 1.180.135	(739.399)
● Crediti verso clienti terzi	euro 244.110	(532.404)

Tale voce risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Crediti verso soci	61.442	141.716
Crediti verso non soci	182.668	390.688
TOTALE	euro 244.110	(532.404)

● Crediti tributari	euro 121.099	(124.409)
---------------------	--------------	-----------

Nella voce crediti tributari sono compresi principalmente l'acconto IRAP per euro 27 mila, IRES per euro 24 mila, IVA per euro 9 mila, e l'anticipo sulla tassazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto per euro 60 mila.

● Imposte anticipate	euro 23.811	(31.011)
----------------------	-------------	----------

La rilevazione della fiscalità anticipata è stata oggetto di determinazione separata per le imposte IRES e IRAP ed è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee deducibili per le quali è determinabile un profilo di inversione e per le quali sussiste una ragionevole certezza del relativo recupero in relazione alla prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

La contabilizzazione delle imposte anticipate avviene applicando alle differenze temporanee l'aliquota che sarà in vigore al momento in cui tali differenze si ricomporranno: 24% per l'IRES e 3,90% per l'IRAP.

	IRES	IRAP
1. Importo iniziale	28.854	2.157
2. Aumenti • Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0	0
2. Diminuizioni • Imposte anticipate annullate	7.200	0
4. IMPORTO FINALE	21.654	2.157

● Crediti verso altri	euro 791.115	(51.575)
-----------------------	--------------	----------

Tale voce si riferisce per euro 58.608 ai crediti verso Federcasse per il contributo di revisione e per euro 727.496 ai crediti che la gestione del Fondo Federale vanta nei confronti della gestione ordinaria per le svalutazioni della partecipazione in Fidi Toscana. Tale posta trova compensazione nella voce "Altri debiti" che riporta il debito della gestione corrente verso quelle del Fondo Federale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE euro 1.735.842 (1.451.966)

Tale voce risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Depositi bancari e postali	1.735.504	1.451.775
Denaro e valori in cassa	338	191
TOTALE	1.735.842	1.451.966

I depositi bancari e postali includono euro 11 mila sul conto corrente intrattenuto con l'Iccrea Banca Spa di competenza del Fondo Federale (euro 11 mila al 31 dicembre 2019), come evidenziato nel prospetto di composizione delle attività e passività del Fondo Federale.

D - RATEI E RISCONTI euro 17.010 (19.930)

La composizione di tale voce risulta la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Risconti attivi		
Contributi di revisione	0	1.785
Premi di assicurazione	8.742	9.425
Canoni di manutenzione, pulizia, abbonamenti	8.268	8.720
Totale Riscontri	17.010	19.930
Ratei attivi		
Totale ratei	0	0
TOTALE	17.010	19.930

COMMENTO ALLE VOCI DEL PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO euro 7.809.728 (8.291.053)

La movimentazione e le informazioni delle voci del Patrimonio netto sono fornite in allegato (tav. C e D). Si commentano di seguito le principali classi delle voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

● **Capitale Sociale** euro 7.034.000 (7.034.000)

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 risulta costituito da n.14.068 quote del valore di euro 500 cadauna. Nel corso del 2020 non è avvenuta alcuna variazione.

● **Riserve di rivalutazione** euro 202.296 (202.296)

Al 31 dicembre 2019, le riserve di rivalutazione monetaria ammontano a euro 202 mila, e sono state utilizzate nel corso dell'esercizio per la copertura della perdita 2018 come risulta dalla seguente variazione dei saldi (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Legge n. 72 del 19 marzo 1983	113.171	113.171
Legge n. 413 del 30 dicembre 1991	89.125	89.125
TOTALE	202.296	202.296

La riserva di rivalutazione ai sensi della Legge n. 413/1991 è al netto dell'imposta sostitutiva.

● **Altre riserve** euro 1.054.657 (1.051.462)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Riserva legale	1.054.657	1.051.462
Riserva tassata	0	0
TOTALE	1.054.657	1.051.462

La riserva legale è aumentata di euro 3.196 per la destinazione dell'utile 2019, al netto della quota del 3% destinata a Fondo Sviluppo.

● **Risultato dell'esercizio** euro -481.225 (3.295)

L'importo di euro 481.225 rappresenta la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

euro 184.230

(255.700)

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti (dati in unità di euro):

	31.12.2020	Accant.	Utilizzi	1.1.2020
Fondo per personale	167.920	0	70.850	238.770
Fondo manif.ni soc.li	16.310	0	620	16.930
TOTALI	184.230	0	71.470	255.700

Il Fondo per il personale (euro 167.920) si riferisce al residuo accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per oneri non ancora liquidati.

Il Fondo manifestazioni sociali rappresenta il residuo dei costi da sostenere nel prossimo esercizio per la realizzazione di manifestazioni ed iniziative da parte del coordinamento regionale dei Giovani Soci delle BCC toscane.

Nell'esercizio corrente non sono state rilevate passività per imposte differite.

C - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

euro 295.565

(296.771)

La movimentazione del fondo, determinato secondo quanto disposto dall'art. 2120 c.c., può essere così riepilogata (dati in unità di euro):

Saldo al 31 dicembre 2019	296.771
Utilizzi dell'esercizio	-7.923
Accantonamento dell'esercizio	132.284
Destinazione al Fondo Naz. Previdenza	-124.820
Imposta su rivalutazioni	-747
Saldo al 31 dicembre 2020	295.565

D - DEBITI	euro 7.807.995	(7.296.390)
-------------------	-----------------------	--------------------

Si commentano di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che costituiscono tale raggruppamento:

• Debiti verso fornitori	euro 356.508	(509.376)
• Debiti tributari	euro 147.242	(124.741)

La composizione della voce è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
• Debiti per IRES/IRAP esercizio corrente	26.614	6.900
• Debiti verso l'Erario per:		
ritenute fiscali IRPEF dipendenti	53.214	55.039
ritenute fiscali IRPEF altri redditi	51.283	50.913
ritenute d'acconto da versare	9.836	10.870
c/IVA a debito	5.548	136
imposta sostitutiva TFR	747	883
TOTALE	147.242	124.741

• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	euro 106.607	(147.957)
• Altri debiti	euro 7.197.638	(6.514.316)

La composizione della voce è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
debiti verso dipendenti per ferie non godute e welfare	74.503	73.235
debiti diversi entro esercizio successivo	84.503	74.306
debiti diversi oltre esercizio successivo	479.483	535.122
debiti verso il Fondo Federale	727.496	0
contributi delle Associate al Fondo Federale	5.831.653	5.831.653
TOTALE	7.197.638	6.514.316

La voce “debiti verso il Fondo Federale” compensa per pari importo la voce “crediti verso altri” per la svalutazione della partecipazione in Fidi Toscana.

La composizione delle attività e delle passività relative alla gestione del Fondo Federale può essere riassunta nel prospetto che segue (dati in unità di euro):

		Attività		Passività
	• Banche	11.110	Conferimenti	5.831.653
	• Deposito bancario: n. 1	199.907		
	Altre immobilizzazioni			
	•Crediti: F.do Unico	341.755		
	•Crediti: F.F.	727.674		
	Partecipazioni	4.551.207		
	• Fidi Toscana	1.622.460		
	• Iccrea	2.008.756		
	• Cooperfidi Italia	311.291		
	• Centro Fidi Ter.	608.700		
	TOTALE	5.831.653	TOTALE	5.831.653

La voce crediti F.F. comprende per euro 727.496 il credito che la gestione del F.F. vanta nei confronti della gestione ordinaria per la svalutazione delle partecipazioni in Fidi Toscana, detenuta attraverso le disponibilità del Fondo Federale medesimo.

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente (dati in unità di euro):

	Scadenza in anni		Totale
	Da 1 a 5	Oltre 5	
Fondo Federale (conferimenti)	-	5.831.653	5.831.653
Altri debiti	479.482	-	479.482
TOTALE	479.482	5.831.653	6.311.135

E - RATEI E RISCONTI

euro 26.513

(4.646)

La composizione di tale voce risulta la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Risconti passivi	0	118
Totale risconti		
Ratei passivi	26.513	4.528
Totale ratei		
Totale ratei e riscontri	26.513	4.646

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A – VALORE DELLA PRODUZIONE	euro 3.789.325	(4.328.238)
------------------------------------	----------------	-------------

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	euro 3.362.486	(3.374.833)
---	----------------	-------------

I ricavi per prestazioni di servizi sono così composti (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Contributi associativi	2.638.000	2.600.000
Ricavi per altri servizi	295.085	553.037
Altri ricavi da non associate	429.400	221.796
TOTALE RICAVI	3.362.485	3.374.833

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	euro 426.839	(953.405)
----------------------------	--------------	-----------

Tale voce è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Affitti attivi	265.094	235.912
Contributi da Enti	107.205	247.787
Recupero oneri dipendenti dist.	0	92.396
Sopravvenienze ed altre	54.540	377.310
TOTALE	426.839	953.405

Gli Affitti attivi sono relativi alla locazione di una porzione degli uffici della sede alle società Assicooper Toscana e Assimoco e ai relativi rimborsi di spese di conduzione dei locali, nonché alla locazione di postazioni di lavoro ad ICCREA Banca per i dipendenti del presidio di Firenze del GBCI.

I Contributi da Enti si riferiscono a importi ricevuti da Fon.coop per progetti formativi in favore delle Associate e alla quarta delle cinque rate di contributo per la realizzazione dell'impianto di condizionamento in funzione dal 2017.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE	euro 3.654.370	(4.519.932)
-----------------------------------	----------------	-------------

6) COSTI PER ACQUISTI DI MATERIALE DI CONSUMO	euro 54.660	(40.935)
--	-------------	----------

La composizione della voce in oggetto è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Acquisto materiale per uso proprio	54.660	40.935
TOTALE	54.660	40.935

7) COSTI PER SERVIZI euro 1.148.756 (1.476.975)

La voce in oggetto risulta così dettagliata (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Spese di manutenzione beni materiali	43.287	44.866
Spese per energia, telefoniche	63.498	75.544
Consulenze professionali e rimborso costo personale	527.241	497.265
Compensi Amministratori e Sindaci	229.799	231.651
Spese per corsi di aggiornamento e selezioni	78.739	337.234
Rimborsi, spese e assicurazioni a favore dipendenti	54.452	60.845
Altri	151.740	229.570
TOTALE	1.148.756	1.476.975

8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI euro 38.199 (30.711)

La voce si riferisce a canoni locazione di macchine da ufficio e autoveicoli.

9) COSTI PER IL PERSONALE euro 1.628.741 (2.034.953)

La ripartizione di tali costi è rappresentata nel dettaglio del conto economico.

	31.12.2019	Trasferim.	Entrate	Uscite	31.12.2020
Dirigenti	2		-		2
Quadri direttivi	7				7
Impiegati	10			-1	9
TOTALE	19	-	-	-1	18

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	euro 190.554	(194.853)
--	---------------------	------------------

L'ammortamento per i cespiti materiali (euro 190 mila) è stato calcolato nel rispetto della normativa fiscale.

13) ALTRI ACCANTONAMENTI	euro 0	(100.000)
---------------------------------	---------------	------------------

Non sono stati effettuati altri accantonamenti per spese a favore del personale.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	euro 593.460	(641.505)
--------------------------------------	---------------------	------------------

Tale voce è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Contributi associativi verso terzi	454.039	457.244
Imposte e tasse non afferenti il reddito	75.964	75.311
Altri oneri di gestione	63.457	108.950
TOTALE	593.460	641.505

La voce contributi associativi si riferisce prevalentemente all'importo versato alla Federazione Italiana Banche di Credito Cooperativo (euro 452 mila).

La voce "Altri oneri di gestione" comprende, fra l'altro, costi di natura fiscale e tributaria (euro 12 mila), abbonamenti a riviste specializzate, quotidiani e altre pubblicazioni (euro 11 mila), erogazioni liberali (euro 34 mila) e spese correnti varie di portineria (euro mille).

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	euro 163.940	(201.899)
--	---------------------	------------------

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	euro 163.057	(200.522)
---------------------------------------	---------------------	------------------

I dividendi si riferiscono ai proventi della partecipazione al capitale della società Ciscra S.p.A. (euro 13 mila) e della società Coopersystem S.C. (euro 150 mila).

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	euro 883	(1.367)
● Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni di competenza del F.F.	euro 0	(100)

Si tratta degli interessi riconosciuti su depositi presso Associate.

- Proventi diversi di competenza della gestione ordinaria

	Saldo 31.12.2020	Saldo 31.12.2019
Interessi attivi verso l'Erario	883	1.051
Altri Gestione Ordinaria	0	216
TOTALE RICAVI	883	1.267

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA euro 746.306 (0)

19) SVALUTAZIONI DI IMMOB. FINANZIARIA NON PARTECIP. euro 746.306 (0)

Le svalutazioni si riferiscono per euro 18.810 alla partecipazione della Federazione in Immobiliare Articolo 45, e per euro 727.496 alla partecipazione detenuta attraverso le disponibilità del Fondo Federale in Fidi Toscana.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO euro 33.814 (6.900)

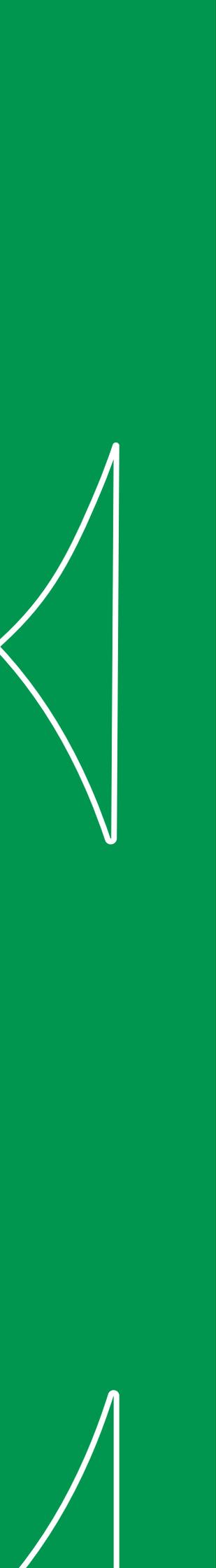
La voce risulta così determinata:

	IRES	IRAP
1. Imposte correnti	10.122	16.492
2. Variazione delle imposte anticipate	7.200	0
3. Variazione delle imposte differite	0	0
4. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (1+2-3)	17.322	16.492

23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO euro -481.225 (3.295)

Il saldo del conto economico dell'esercizio 2020 risulta di euro -481.225.





ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

TAVOLA A

Movimentazione delle
immobilizzazioni materiali.

TAVOLA B

Movimentazione
delle immobilizzazioni finanziarie.

TAVOLA C

Prospetto delle variazioni nei conti
di patrimonio netto.

TAVOLA D

Prospetto delle informazioni
delle voci di patrimonio netto.

TAVOLA E

Prospetto delle partecipazioni.

Tavola A

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 (in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI D'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE			
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 01.01.20	Acquisizioni	Disinvestimenti lordi	(*) Utilizzo Fondi ammortamento	Quote ammortamento	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.20
Terreni e Fabbricati	5.461	-	(2.390)	3.071	0	(-)	(-)	(140)	5.461	-	(2.530)	2.931
Impianti e macchinario	727	-	(596)	131	27	(-)	(-)	(37)	754	-	(633)	121
Attrezzature industriali e commerciali	138	-	(107)	31	2	(6)	(6)	(8)	134	-	(109)	25
Altri beni	876	-	(868)	8	1	(0)	(0)	(4)	877	-	(872)	5
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	(-)	(-)	(-)	-	-	-	-
TOTALE	7.202	-	(3.961)	3.241	30	(6)	(6)	(189)	7.226	-	(4.144)	3.082

(*) Di cui:

Costo	6
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Ammortamenti	(6)
Disinvestimenti netti	-

Tavola B

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 (in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI D'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE	
	Costo originario	Incrementi	Decrementi	Saldo 01.01.20	Incrementi	Riclassificazioni	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni Ripristini	Saldo 31.12.20	//
PARTECIPAZIONI											
Imprese controllate valutate secondo il metodo di costo	2.511		(-)	2.511	-	-	(11)	-	-	2.500	-
Altre imprese	7.638	-	(-)	7.638	175	-	(-)	-	(746)	7.067	-
TOTALE	10.149	-	(-)	10.149	175	-	(-)	-	-	9.567	-
CREDITI											
Verso Imprese Associate	200	-	-	200	-	-	(-)	-	-	200	-
Verso altre imprese	342	-	-	342	-	-	(-)	-	-	342	-
TOTALE	542	-	-	542	-	-	(-)	-	-	542	-
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	(-)	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	(-)	-	-	-	-

Tavola C

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 (in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione 576/75	Riserva di rivalutazione 72/83	Riserva di rivalutazione 431/91	Riserva tassata	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi 1.1.2019	7.034	1.051	-	113	89	-	3	8.290
Variazioni		-	-	-	-	-	-	
SALDI 31.12.2018	7.034	1.051	-	113	89	-	3	8.290
Conferimento soci	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione 3% dell'utile legge 59/92	-	3	-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile d'esercizio a riserve ordinarie come da delibera	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo per copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	(481)	(481)
SALDI 31.12.2020	7.034	1.054	0	113	89	0	(481)	7.809

Tavola D

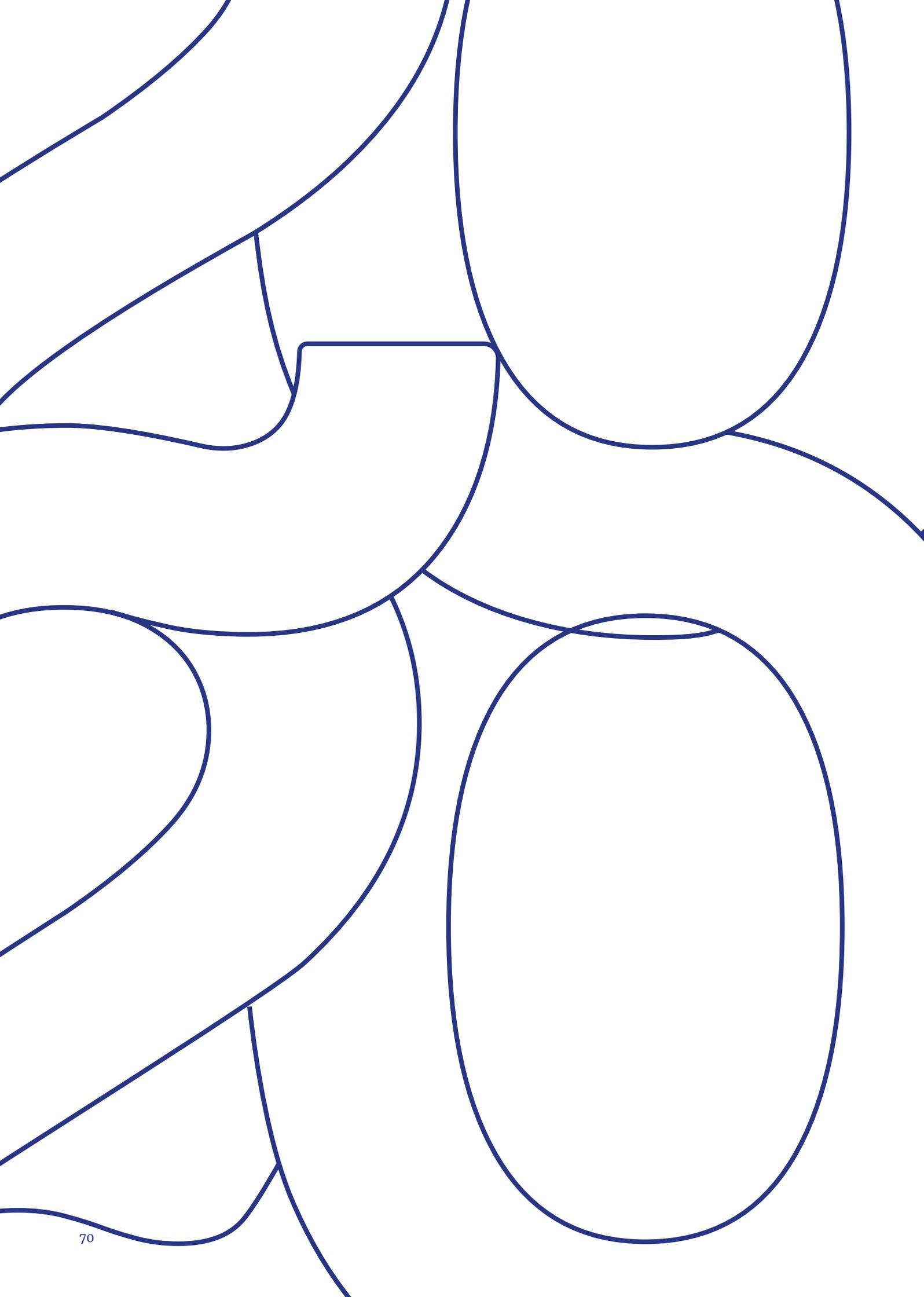
Prospetto delle informazioni delle voci del patrimonio netto al 31.12.2020
di cui al n. 7-Bis dell'art.2427 del codice civile (in migliaia di euro)

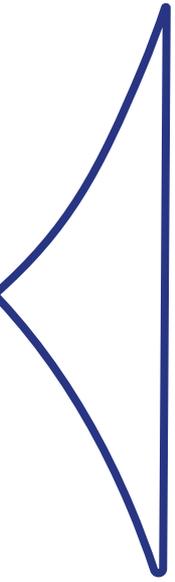
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nel 2020 e nei tre periodi precedenti	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
				Importo
Capitale sociale	7.034	Per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai soci	0	0
Riserva di capitale:				
Riserva da sovrapprezzo azioni:	0	Per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo ai soci	0	0
Riserva di utili:				
Riserva legale	1.054	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazioni monetaria	202	per copertura perdite	95	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	0	per copertura perdite	2	non ammessa in quanto indivisibile
TOTALE	8.290	-	97	0

Tavola E

Prospetto delle partecipazioni al 31 dicembre 2020

PARTECIPAZIONE TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA GESTIONE ORDINARIA	N°	Valore di carico totale	Valore nominale totale	Valore di carico unitario	Valore nominale unitario
Abilab consorzio	1	1.000	1.000	1.000,00	1.000,00
Assicooper Toscana srl	940	48.547	48.542	51,65	51,64
Banca Etica scrll	199	10.278	10.278	51,65	51,65
BCC Energia Consorzi.	1	1.500	1.500	1.500,00	1.500,00
BCC Mutually Service	1	9.000	9.000	9.000,00	9.000,00
Ciscra spa	12.938	19.511	86.814	1,51	6,71
Coopersystem scpa	50.000	2.500.000	2.500.000	50,00	50,00
Ecra srl	200	1.033	1.040	5,16	5,20
Iccrea Banca Impresa spa	2.238	115.336	115.593	51,54	51,65
Iccrea spa	43.010	2.255.705	2.221.467	52,45	51,65
Immobiliare 45 srl	70.000	51.190	70.000	0,73	1,00
Irecoop Toscana scrll	4	2.841	2.066	710,13	516,50
TOTALE GESTIONE ORDINARIA		5.015.940	5.067.300		
PARTECIPAZIONE TITOLI DI PROPRIETÀ DEL FONDO FEDERALE	N°	Valore di carico totale	Valore nominale totale	Valore di carico unitario	Valore nominale unitario
Centrofidi Terziario scpa	503.788	608.700	503.788	1,21	1,00
Cooperfidi Italia scpa	600	311.291	155.291	518,82	258,82
Fiditoscana spa	45.296	1.622.460	2.355.392	35,82	52,00
Iccrea spa	41.068	2.008.756	2.121.162	48,91	51,65
TOTALE FONDO FEDERALE		4.551.208	5.135.634		
TOTALE GENERALE		9.567.148	10.202.934		



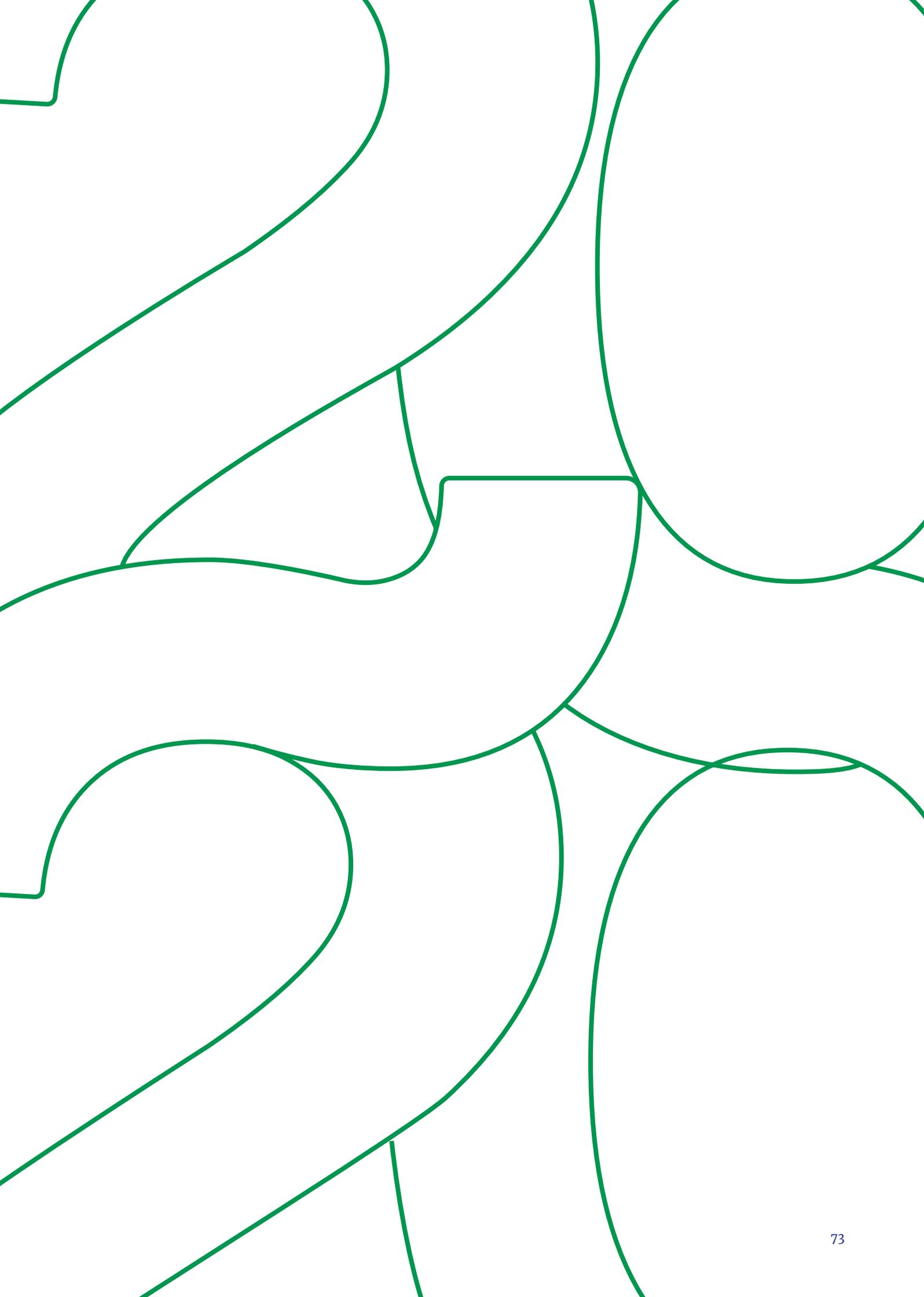


DATI STATISTICI



DATI STATISTICI DELLA FEDERAZIONE





Sintesi dell'attività svolta dalla Federazione nell'esercizio 2020

Amministrazione – Direzione*

- 10** Riunioni di Consiglio di Amministrazione
- 5** Riunioni di Comitato Esecutivo

Circolari

- 161** Lettere-circolari diramate

Attività formativa

- 180** Giornate per 130 corsi di formazione in modalità webex, per dipendenti e personale direttivo: n. 1975 presenze
- 42** Giornate per 49 corsi di formazione per dipendenti e personale direttivo realizzati presso le BCC
- 5** Giornate per 10 incontri per amministratori e sindaci realizzati presso le BCC: n.120 presenze

Servizi normativi e gestionali*

- 32** Giornate lavorative di assistenza tecnica per dichiarazione dei redditi
- 8** Giornate lavorative di assistenza tecnica per redazione bilanci
- 66** Giornate lavorative per assistenza tecnica generica
- 35** Giornate lavorative per Vigilanza Cooperativa
- 31** Giornate lavorative per Organismo di Vigilanza 231

*Nelle cifre indicate non si tiene conto di tutte le numerose attività (quali riunioni istituzionali, incontri tecnici,...) svoltesi tramite collegamenti a distanza per le norme anti-Covid.

CAPITALE SOCIALE E FONDO FEDERALE DI SOLIDARIETÀ

(dati espressi in euro)

BANCA	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	FONDO FEDERALE
ALTA TOSCANA	626.000,00	538.507,29
ANGHIARI E STIA	266.000,00	212.478,06
BANCA CENTRO	573.000,00	437.647,96
BANCO FIORENTINO MUGELLO IMPRUNETA SIGNA	696.000,00	633.321,42
CHIANTIBANCA	1.577.000,00	1.481.212,46
ELBA	1.500,00	21.850,00
PESCIA E CASCINA	465.500,00	351.051,18
PISA E FORNACETTE	1.000,00	-
PONTASSIEVE	211.500,00	153.883,86
TEMA-TERRE ETRUSCHE E DI MAREMMA	598.500,00	446.900,15
VALDARNO	279.500,00	192.525,68
VALDARNO FIORENTINO CASCIA DI REGGELLO	86.000,00	59.575,28
VALDICHIANA CHIUSI E MONTEPULCIANO	502.000,00	402.539,33
VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA	672.500,00	466.397,11
VIVALBANCA	477.500,00	402.775,58
BANCA LEONARDO	500,00	-
Importi a proprietà indivisa	-	30.987,41
TOTALI	7.034.000,00	5.831.652,77





DATI STATISTICI DELLE ASSOCIATE



ELENCO DELLE 15 ASSOCIATE E DEI RELATIVI SPORTELLI AL 31-12-2020

Provincia di Arezzo

ANGHIARI E STIA ANGIARI, Arezzo, Caprese Michelangelo, Città di Castello, Citerna, Lama, Monterchi, Pieve S. Stefano, San Giustino, Sansepolcro, Soci, Stia, Subbiano.

VALDARNO S. GIOVANNI VALDARNO, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Faella, Figline, Loro Ciuffenna, Montevarchi, S. Cipriano, Terranuova B.ni.

Provincia di Firenze

BANCO FIORENTINO MUGELLO IMPRUNETA SIGNA FIRENZUOLA, Antella, Barberino del Mugello, Borgo S. Lorenzo, Calenzano, Castelfranco di Sotto, Firenze, Galluzzo, Grassina, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Luco, Malmantile, Montelupo, Panzano, Piancaldoli, Ponte a Signa, Prato, S. Mauro a Signa, Scandicci, Scarperia, Sesto F. no, Signa, Strada in Chianti, Tavarnuzze, Vaglia, Vicchio, Viottolone (Scandicci).

PONTASSIEVE PONTASSIEVE, Bagno a Ripoli, Dicomano, Firenze Beccaria, Firenze Coverciano, Le Sieci, Londa, Molino del Piano, Osmannoro, Rufina.

VALDARNO FIORENT. BANCA DI CASCIA REGGELLO, Figline, Incisa, Rignano sull'Arno.

Provincia di Grosseto

BANCA TEMA - TERRE ETRUSCHE E DI MAREMMA ORBETELLO, Acquapendente, Albinia, Capalbio, Capalbio Scalo, Castiglion della Pescaia, Fonteblanda, Grosseto, Grosseto 1, Grosseto 2, Grosseto 3, Grosseto 4, Magliano in Toscana, Manciano, Marina di Grosseto, Marsiliana, Orbetello, Paganico, Pescia Romana, Piancastagnaio, Pitigliano, Porto S. Stefano, San Lorenzo Nuovo, San Quirico, Saturnia, Scansano, Scarlino, Valentano.

Provincia di Livorno

ELBA PORTOFERRAIO, Capoliveri, Marina di Campo.

Provincia di Pisa

PISA E FORNACETTE PISA, Bientina, Calcinaia, Cascina, Forcoli, Fornacette, La Fontina, Lucca, Lucca2, Marina di Pisa, Pisa 1, Pisa 2, Ponsacco, Pontedera Centro, Pontedera Galimberti, Riglione, S. Croce sull'Arno, San Romano, Uliveto Terme, Vecchiano.

Provincia di Lucca

VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA PIETRASANTA, Avenza (Carrara), Borghetto di Vara, Camaiore, Capezzano Pianore, Castelnuovo G., Filicaia, Forte dei Marmi, Iare, Gramolazzo, Galliciano, La Spezia, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta, Massa, Piazza al Serchio, Pietrasanta (ag. di città), Pontestazzemese, Querceta, Ripa di Seravezza, Sarzana, Stiava (Massarosa), Vezzano Ligure, Viareggio 1, Viareggio 2.

Provincia di Pistoia

ALTA TOSCANA

VIGNOLE, Agliana, Bottegone, Campi Bisenzio, Casalguidi, Cutigliano, Galciana, Lamporecchio, Maresca, Masiano, Montemurlo, Pistoia Adua, Pistoia Fermi, Ponte a Elsa, Prato Piazza Marconi, Quarrata, Quarrata Santonuovo, San Giusto di Prato, San Marcello Pistoiese, San Michele Agliana, San Paolo di Prato, Sovigliana.

PESCIA E CASCINA

ALBERGHI, Borgo a Buggiano, Capannori, Casciavola, Cascina, Chiesina Uzzanese, Ghezzano, Livorno, Lucca 1, Lucca 2, Marina di Pisa, Perignano, Pescia, Porcari, Uzzano.

VIVAL BANCA

MONTECATINI TERME, Altopascio, Bientina, Fucecchio, Larciano, Pisa, Montecalvoli, Montecatini Terme Centro, Navacchio, Pieve a Nievole, Pistoia 1, Pistoia 2, Pistoia 3, Pontedera, Pontelungo, Quarrata, Traversagna.

Provincia di Siena

BANCA CENTRO TOSCANA - UMBRIA

SOVICILLE, Abbadia San Salvatore, Allerona, Arbia, Asciano, Bastia Umbra, Buonconvento, Castel del Piano, Castiglione del Lago, Cecina, Cerbara, Chianciano T. - Centro Storico, Chianciano Terme, Chiusdino, Ciconia, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Follonica, Fontignano, Gubbio, Livorno, Lucignano, Magione, Mantignana, Marsciano, Massa Marittima, *Moiano*, Montalcino, Monte San Savino, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Narni, Orvieto, Pantalla, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Perugia Centro, Pienza, Ponte S. Giovanni, Pozzuolo, Rapolano, Ribolla, Rosia, Rosignano Solvay, S. Marco, S. Mariano, S. Sisto, San Quirico d'Orcia, San Rocco a Pilli, Serre di Rapolano, Siena, Siena 1, Siena 2, Siena 3, Sinalunga, Sovicille, Tavernelle d'Arbia, Tavernelle, Terni 1, Terni 2, Terontola, Valtiberina.

CHIANTIBANCA

MONTERIGGIONI, Arezzo, Calenzano, Campi Bisenzio - Buozzi, Carmignano, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chianciano, Colle Val d'Elsa, Empoli, Firenze - Campo di Marte, Firenze - Dalmazia, Firenze - Europa, Firenze - Gordigiani, Firenze - Sansovino, Firenze - Savonarola, Mercatale V.P., Livorno, Montalcino, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Pieve a Nievole, Pieve al Toppo, Pisa, Pistoia Guerrazzi, Pistoia Centro, Pistoia Sant'Agostino, Poggibonsi, Poggio a Caiano, Prato Ferrucci, Prato Galilei, Prato Tobbiana, Sambuca V.P., *San Casciano in V.P.*, San Gimignano - Steccaia, San Giuliano, San Miniato, Scandicci - Charta, Scandicci - Casellina, Scandicci - Centro, Seano, Sesto Fiorentino, Siena - Montanini, Siena - Porta Pispini, Tavarnelle V.P.

VALDICHIANA CHIUSI E MONTEPULCIANO

CHIUSI, Arezzo Centro, Arezzo Crispi, Arezzo via Romana, Bettolle, Camucia, Castiglion Fiorentino, Cesa, Cetona, Chiusi Città, Chiusi Scalo, Foiano della Chiana, Montallese, *Montepulciano*, Montepulciano "La Crocetta", Montepulciano Stazione, Monte San Savino, Petroio, Piazze, Po' Bandino, San Casciano dei Bagni, Sanfatucchio, Sant'Albino, Sarteano, Tavernelle, Terontola, Torrita di Siena.

Legenda:

MAIUSCOLO verde = Denominazione;

MAIUSCOLO blu = Sede Legale;

Corsivo = sede operativa/distaccata.

RACCOLTA DIRETTA ED IMPIEGHI DELLE ASSOCIATE

(dati segnalazioni di vigilanza espressi in migliaia di euro)

	RACCOLTA DIRETTA			IMPIEGHI		
	31-dic-20	31-dic-19	VAR %	31-dic-20	31-dic-19	VAR %
ALTA TOSCANA	1.093.635	993.943	10,03%	818.735	772.989	5,92%
ANGHIARI E STIA	572.207	510.200	12,15%	391.589	410.657	-4,64%
BANCA CENTRO C.C. TOSCANA UMBRIA	1.811.923	1.794.860	0,95%	1.361.456	1.352.881	0,63%
BANCO FIORENTINO MUGELLO IMPRUNETA SIGNA	1.201.137	1.100.878	9,11%	959.133	968.593	-0,98%
CHIANTIBANCA	3.059.877	2.944.365	3,92%	2.291.805	2.275.098	0,73%
ELBA	107.316	88.678	21,02%	65.956	61.804	6,72%
PESCIA E CASCINA	573.926	529.912	8,31%	395.719	400.988	-1,31%
PISA E FORNACETTE	1.290.013	1.236.973	4,29%	1.060.742	1.115.855	-4,94%
PONTASSIEVE	416.671	384.087	8,48%	346.202	334.125	3,61%
TEMA - TERRE ETRUSCHE E DI MAREMMA	1.042.311	942.633	10,57%	795.207	820.254	-3,05%
VALDARNO	496.950	455.497	9,10%	332.599	343.754	-3,25%
VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA	169.414	155.021	9,28%	138.621	130.145	6,51%
VALDICHIANA CHIUSI E MONTEPULCIANO	947.378	940.333	0,75%	741.719	801.351	-7,44%
VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA	1.044.657	978.346	6,78%	732.357	723.397	1,24%
VIVALBANCA	843.537	820.925	2,75%	676.013	701.211	-3,59%
TOTALE GENERALE	14.670.952	13.876.650	5,72%	11.107.854	11.213.101	-0,94%



Federazione
Toscana



LE NOSTRE ASSOCIATE

al 31/12/2020





A series of 20 thin, light blue horizontal lines spaced evenly down the page, providing a template for writing or data entry.



www.ft.bcc.it

Federazione Toscana
Banche di Credito Cooperativo

Sede Legale: Via Lungo l'Ema 1
50012 Bagno a Ripoli (Fi)
www.creditocooperativo.it